

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

@ziende

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE **più**

Anno XII
Numero 4

settembre
ottobre
2016



XVI
Congresso
Provinciale
di Confartigianato
*Insieme per un'opera
più grande*

**Un 2016
da ricordare
per il Sale Dolce
di Cervia**

**A 'Sapore di Sale'
il successo
della Piadina
dei Salinari**

Sisma
Italia centrale:
*una Solidarietà
concreta
e tangibile*

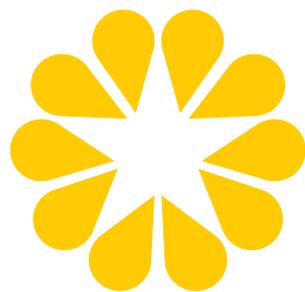



Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it

- ✓ Fare business online oggi: tre nuovi seminari su comunicazione e business via web
- ✓ EBER: interventi a favore delle imprese e dei lavoratori
- ✓ SAN.ARTI l'unico Fondo di assistenza sanitaria integrativa che si rivolge ai dipendenti e ai titolari delle aziende artigiane

Oltre 100 Soci Cooperatori nel 2016
...crescere per aiutarsi a crescere.



iAm **ciicai**

www.ciicaira.it



Art d'ants ravenna

L'importanza di essere Socio.



RAVENNA LUGO CERVIA ARGENTA

C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons.

Sede legale ed amministrativa:

Via Negrini, 1 - 48123 Ravenna . Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicai@gruppoarco.it

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Riccardo Caroli - Alberto Zannoni
Gianfranco Santini - Luca Pizzaleo
Marcello Martini - Maurizio Cottignola
Michele Ianiri - Anna Manetta
Giulio Di Ticco - Massimiliano Serafini
Alex Raffoni - Giuseppe Pomicetti
Eugenio Emiliani - Alberto Mazzoni

In copertina:
Lavorazione del sale dolce di Cervia

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione, pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna
nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Edizioni Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazione di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 15 settembre 2016
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a inizio novembre

Anno 12 - Numero 4 (fascicolo nr. 70) - **SETTEMBRE - OTTOBRE 2016**

Il Congresso Provinciale di Confartigianato <i>Un momento importante per il futuro delle imprese</i>	<i>a pagina 5</i>
Sisma nell'Italia centrale: solidarietà è concreta e tangibile	<i>a pagina 5</i>
Web ed e-Commerce: presentare l'azienda e fidelizzare i clienti <i>Business online: tre nuovi seminari su comunicazione e business via web</i>	<i>a pagina 6</i>
EBER: interventi a favore delle imprese e dei lavoratori	<i>a pagina 9</i>
Perché la pensione di base non sarà più sufficiente?	<i>a pagina 10</i>

NOTIZIARIO ARTIGIANO - *l'inserito tecnico da conservare*
SAN.ARTI l'unico Fondo di assistenza sanitaria integrativa che si rivolge ai dipendenti e ai titolari delle aziende artigiane
Immobili: Scade il 31 dicembre 2016 la possibilità di effettuare acquisti agevolabili
Fisco: Verso il superamento degli Studi di Settore
Incentivi: fondi esauriti per la 'Nuova Sabatini'
CIGO: concessione solo con atti e circostanze ben definite
Alternanza scuola e lavoro: firmato il Protocollo con l'Ufficio Provinciale Scolastico
Lavorare nel mondo dell'Acconciatura: corso Formart in avvio a novembre
Categorie: sancita per legge l'attività di manutenzione del verde
HERA: disponibile il nuovo vademecum per i conferimenti ai centri raccolta
Notiziario autotrasporto

Videosorveglianza su tutte le aree artigianali di Cervia	<i>a pagina 23</i>
Accumulo elettrico in batteria: presente o futuro?	<i>a pagina 24</i>
Futuro Green Bassa Romagna 2020	<i>a pagina 25</i>
Sale Dolce: un 2016 da ricordare. Intervista a Giuseppe Pomicetti	<i>a pagina 26</i>
Le novità per la Fondazione MIC. Intervista a Eugenio Emiliani	<i>a pagina 28</i>
Successo per l'edizione 2016, ma non c'è Argilla senza le botteghe	<i>a pagina 29</i>
Cervia ...e sul 'canal' hanno camminato le stelle	<i>a pagina 29</i>
Perplexità per i nuovi 24 autovelox nella Bassa Romagna	<i>a pagina 30</i>
L'aggregazione tra Unifidi e Fidindustria	<i>a pagina 30</i>



Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Ravenna Sede Provinciale:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209

Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617

S.P. in Vincoli: Via Leonardo Da Vinci, 2/a - Tel. 0544.550113

RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779

CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525

FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712

Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049

Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168

Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460

Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553

LUGO: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676

Cotignola: Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611

Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661

BAGNACAVALLLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

www.confartigianato.ra.it

SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ:
le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

SAVE
THE DATE



©2016 abc

Insieme
per un' **opera** più grande

XVI

CONGRESSO PROVINCIALE
CONFARTIGIANATO
RAVENNA

Sabato 8 ottobre 2016
Palace Hotel - Milano Marittima (Ra)

> www.confartigianato.ra.it



Il Congresso Provinciale di Confartigianato: momento importante per il futuro delle imprese



Sabato 8 ottobre si svolgerà il XVI Congresso Provinciale di Confartigianato, l'atto finale di un lungo percorso che, a partire dalla primavera scorsa ha visto svolgersi prima le assemblee di categoria e poi quelle a livello territoriale. Non una inutile o datata liturgia, ma un fondamentale momento di incontro che ha dato la voce ad ognuno dei nostri Associati, li ha messi in contatto, ne ha animato la discussione e la propositività.

L'Associazione rimane fedele a sé stessa anche in un momento storico nel quale il ruolo della rappresentanza è messo in discussione, malconsiderato o svilito.

Lobby? Certo: siamo orgogliosi di rappresentare con tutte le nostre forze e la

nostra onestà intellettuale, gli interessi delle imprese aderenti, perché sono loro a rappresentare, da sempre, la migliore risposta a favore del progresso economico e sociale del nostro territorio. E lo facciamo alla luce del sole, con pubbliche assemblee o riunioni di categoria o di rappresentanze territoriali, perché la cosa peggiore, per una Società, è quando gli interessi e le politiche diventano sotterranee, opache, decise in qualche vertice o cerchia di 'amici degli amici'.

L'Associazione è il contrario: è impegno sociale, a favore della libertà d'impresa e dello sviluppo economico. I posti di lavoro ed il futuro delle giovani generazioni si creano così: con poche regole, chiare, semplici, ma rispettate

da tutti. Assicurando alle aziende la possibilità di investire e di competere sul mercato.

Da anni stiamo vivendo un momento difficile. Molte aziende hanno chiuso i battenti, ma molte altre hanno stretto i denti e sono riuscite ad arrivare fino a qui. Pare che la crisi stia un poco alla volta mollando la presa sull'Occidente: anche la nostra provincia forse potrà cominciare a respirare un po' meglio e a guardare con maggiore fiducia al futuro.

Confartigianato è qui e sarà sempre a fianco degli imprenditori associati, con i propri servizi tradizionali e con quelli innovativi, e rappresentandone esigenze e volontà. Come sempre.

Riccardo Caroli

Sisma nell'Italia centrale: quando la Solidarietà è concreta e tangibile

Nel maggio 2012, subito dopo il sisma che colpì l'Emilia, Marino Tozzola, un imprenditore di Riolo Terme dette una mano ad Elvino Provasi, un collega di Concordia sul Secchia che aveva avuto l'abitazione danneggiata dalle scosse, portandogli in tutta fretta una roulotte recuperata a Forlimpopoli. Quella roulotte fu utilizzata come abitazione per oltre quattro mesi, poi venne rimessata in un magazzino.

Dopo aver appreso del sisma che ha colpito l'Italia centrale lo scorso 24 agosto, Provasi ha ricontattato Marino Tozzola, con l'idea di rendere il favore. I due, quindi, hanno risistemato la roulotte, recuperato gratuitamente da una azienda di Riolo Terme materassi e biancheria nuova e, grazie alla collaborazione tra le Confartigianato di Ravenna e di Ascoli, sono riusciti a contattare un imprenditore artigiano della zona che aveva avuto la casa lesionata, e quindi più che felice di poter contare

su una unità abitativa immediatamente disponibile e maggiormente protettiva rispetto ad una tenda.

In cinque giorni, la roulotte è stata quindi rimessa in sesto, portata fino ad Arquata del Tronto e consegnata direttamente nelle mani della famiglia di Nando Filotei, che così potrà contare, nei prossimi mesi, sulla possibilità di seguire da vicino i lavori di risistemazione della propria abitazione e dell'immobile della propria attività.

Mi fa molto piacere raccontare questa semplice storia di solidarietà concreta tra artigiani, anche per il ruolo di coordinamento che ha svolto il nostro sistema associativo, anche se ovviamente speriamo che quella roulotte non debba mai più essere utilizzata, in futuro!

E per rimanere nel solco della concretezza, vi segnalo anche che Confartigianato, a livello nazionale, ha inoltre aperto un c/c bancario per una raccol-

ta fondi a favore delle zone terremotate, ed in primis, ovviamente, le imprese, senza le quali i territori perdono ogni possibilità di riassicurarsi un futuro.

Questi sono i riferimenti per effettuare il versamento con il vostro eventuale contributo: CONFARTIGIANATO RACCOLTA FONDI TERREMOTO ITALIA CENTRALE 2016 - cod. IBAN: IT81H0569603224000003941X65

Tiziano Samorè

Segretario Confartigianato della provincia di Ravenna



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Siti web ed e-Commerce: come presentare la propria azienda e fidelizzare i clienti



**Terzo approfondimento sul tema 'business on-line'
rivolto alle imprese artigiane ed alle Piccole e Medie Imprese.**

Tra ottobre e novembre tre nuovi seminari promossi dal Gruppo Giovani Imprenditori

Il mondo di Internet nel corso degli ultimi anni è cambiato profondamente. Ora viviamo nell'epoca dove comunicare è parte integrante dell'essere aziendale. Al giorno d'oggi le persone cercano informazioni sul nostro conto navigando sul web, sui social network, sui siti specializzati. Viviamo quindi nell'epoca dell'**inbound marketing**, una modalità di marketing centrata sull'essere trovati dai potenziali clienti.

Il sito aziendale nella sua versione desktop e negli ultimi anni in quella mobile deve quindi essere messo al centro della nostra strategia comunicativa. Le persone vogliono infatti trovare informazioni per proprio conto sui nostri prodotti e servizi e noi aziende dobbiamo fare in modo di farglielo trovare presso quanti più canali possibili.

I benefici per l'azienda sono tanti: arrivare "in mano" all'utente, sul suo telefonino, sul luogo dell'utente, in tempo reale. Arrivare ad un target diverso, raggiungendo nuovi clienti. Aumentare il rapporto di fidelizzazione con gli utenti, fino ad arrivare a moni-

torare in maniera puntuale la Brand Reputation, ovvero quale opinione hanno le altre persone della nostra azienda.

Bisogna quindi mettersi in testa che *"noi siamo ciò che vogliamo apparire"*. E sul web questo si traduce in *"noi siamo quello che comunica e dice il nostro sito"* sia nella versione per computer sia per quella mobile. Nasce pertanto forte ed impellente l'esigenza di avere un sito internet in grado di comunicare tutto quello che offre la mia azienda, che sia bello, funzionale, veloce e facile da trovare.

Una volta il sito era poco più che una brochure fatto da pagine statiche e con contenuti che non cambiavano praticamente mai. Oggi esistono fondamentalmente tre tipi di siti web: siti vetrina, siti full screen e i siti e-commerce.

I siti vetrina sono l'evoluzione naturale del sito brochure, sono tendenzialmente costituiti dalla seguente struttura: home page, chi siamo/azienda, servizi, prodotti, news, offerte, dove siamo, contatti. In questo ge-

neri di siti viene descritta la propria azienda e l'unica interfaccia d'interazione con il pubblico è la pagina news che viene gestita direttamente dal cliente mediante una semplice interfaccia o dal web master che segue l'azienda. Spesso non sono nemmeno ottimizzati per i cellulari rischiando quindi di non raggiungere oltre il 70% della popolazione web che oggi naviga usando lo smartphone o il tablet.

La seconda grande famiglia di siti è quella Full Screen Responsive, ovvero siti che si presentano con un'immagine a tutto schermo e che hanno una tecnologia che li permette di adattarsi al dispositivo in cui sono caricati. La filosofia alla base di questi siti è che *"una bella immagine parla più di mille parole"*. I siti diventando così grandi come tutta la grandezza dello schermo del computer. Ma allo stesso tempo questo genere di siti si adatta, ecco il termine responsive, al dispositivo che io sto usando per visualizzarli. Pertanto non devo fare un secondo sito per la visualizzazione 





**CONVENZIONE CONFARTIGIANATO
V60 D2 BUSINESS IMMATRICOLABILE NI AUTOCARRO
TUA A 25.000€ + IVA**

**100% DETRAIBILE
5 POSTI SENZA GRIGLIA**

Lineablù

RAVENNA (Fornace Zarattini) - Via Braille 1 (ang. Via Faentina)
T. 389 063 5034

vendita@lineablu.org
www.volvoravenna.it

mobile, o un terzo per i tablet. La tecnologia con cui sono creati permette, realizzando un unico sito, di essere visualizzati in maniera ottimale su qualsiasi tipo di dispositivo.

Questi siti, spesso poi hanno una logica "Scroll Down" ovvero a scorrimento con il mouse. Vedo tutto il sito semplicemente scorrendo in basso o in alto con il mouse. Questa logica è molto interessante, perché sfrutta l'intrinseca curiosità che c'è in noi essere umani di andare avanti a sfogliare le cose fino a quando non si arriva in fondo. Lo abbiamo sempre fatto con i libri, con le riviste... magari non leggiamo le cose, ma le sfogliamo, ci diamo un'occhiata. Bene, con questo spirito, quando un utente guarda un sito con questa tecnologia, lo sfoglia tutto fino a quando arrivo in fondo. Se sono quindi bravo a posizionare in maniera strategica i contenuti all'interno della mia super home page l'utente vede un po', come in un tour, tutta la mia azienda, i miei prodotti, i miei servizi.

Una cosa molto importante da sapere è

che Google, dal 21 aprile 2015 premia i siti che sono mobile indicizzandoli più in alto rispetto a quelli che non lo sono. Pertanto se il mio sito non è mobile e quello di una nostra azienda concorrente lo è, nel motore di ricerca il suo sito si vedrà prima del mio. Anche per la famiglia Full Screen si parla quindi in un certo senso di sito vetrina, ma il grande vantaggio è che sono grandi, belli da vedere e che in un colpo solo sono anche mobile.

Una terza grande famiglia di siti è quella E-commerce, ovvero siti che sono progettati e realizzati per una vendita diretta tramite internet. Uno store aperto H24 per vendere e farsi pagare subito i servizi e i prodotti che l'azienda mette a disposizione. Questi siti hanno delle caratteristiche ben precise, sono: stagionali, hanno offerte sempre aggiornate, hanno offerte mirate sulle preferenze di navigazione degli utenti, presentano prodotti illustrati con foto e video curati, hanno al loro interno la possibilità di scrivere recensioni, forniscono sistemi di pagamento certificati e di largo utilizzo. In poche

parole sono delle macchine per fare soldi. Perché allora la maggior parte delle aziende hanno dei siti e-commerce che non vendono? Perché moltissime volte questi siti vengono fatti senza una strategia operativa. Le aziende sono infatti carenti da questo punto di vista. Non hanno al loro interno professionisti che seguono in maniera adeguata la comunicazione via web.

Non è sufficiente pertanto avere un sito e-commerce per vendere, ma come nella vita comune, occorre un lavoro e uno studio dietro ad ogni singolo angolo del sito. Molto spesso ci si trova a confrontarsi con titolari d'azienda tuttologi e presuntuosi, convinti di sapere e conoscere tutto, di conoscere internet e le regole della comunicazione moderna, e spesso e volentieri, come dicevano i nonni: "chi si loda s'imbroda!".

Le regole della comunicazione moderna, sono molto complesse, magari passano attraverso strumenti di semplice utilizzo, ma sono macchine difficili da guidare.

Alcuni consigli quindi per non sbagliare: il sito deve essere interessante, bisogna usare delle belle foto (scattate da fotografi professionisti), usare dei video (fatti da videomaker professionisti), bisogna scrivere dei testi interessanti, bisogna accorciare i testi, bisogna ridurre gli errori macroscopici come link che non funzionano, email che non vanno, errori di ortografia. Bisogna poi lavorare sul prodotto, renderlo stagionale, capire che il mercato del web è vincente solo se si parla al suo pubblico.

Se voglio fidelizzare i miei clienti devo pensare a fornirgli delle offerte esclusive, o un servizio di assistenza tecnica, o semplicemente aprire dei canali anche sul sito con cui loro possano interagire con la mia azienda.

Se voglio "utilizzare" i miei clienti come "altoparlanti mediatici" devo dare loro questa possibilità. Ogni cliente contento dovrebbe essere invitato a scrivere una recensione sul social network sull'attività che è stata svolta per lui, magari due righe sul nostro sito. Si potrebbe intervistarlo e rendere pubblica sul sito aziendale o sulle pagine social aziendali la sua testimonianza.

Le strade al solito sono tantissime e vanno differenziate per ogni azienda. Ogni azienda va gestita singolarmente, ma le potenzialità ci sono e sono reali. Gli imprenditori devono imparare a delegare a seri professionisti questa gestione e insieme a loro trovare la strada per aprirsi a nuovi mercati e sfruttare al meglio quelli già esistenti.

Alberto Zannoni
Elevel Ravenna

Tre seminari su comunicazione e business via web

fare business online oggi

le 10 regole d'oro per trasformare un utente web in un cliente

**il sito aziendale come opportunità di business:
le cose da fare e non fare**

la pubblicità online farsi conoscere spendendo poco

lunedì 17 ottobre presso Confartigianato Ravenna
mercoledì 9 novembre presso Confartigianato Lugo
martedì 29 novembre presso Confartigianato Faenza
ore 18 - partecipazione gratuita
info e programma: www.confartigianato.ra.it



Gruppo
Giovani Imprenditori
Confartigianato



Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

con il contributo della
Camera di Commercio
Ravenna

MOTO EUROPA

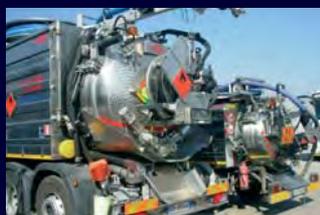
S. Agata sul Santerno - Lugo RA
Via Ricci Curbastro, 46 - tel. 0545 45112
www.motoeuropa-snc.com

CONCESSIONARIA:



ESPERIENZA ABILITÀ PASSIONE

OGNI GIORNO IN CAMPO,
CON LA SERIETÀ DI SEMPRE.



spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI

Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**

0544 469232



servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)

Servizio espletamento pratiche burocratiche

movter@consar.it

0544 469304



piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR

Noleggio con conducente

grar@grar.it

0544 469336



servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru

gru@consar.it

0544 469268



Certificato di Eccellenza n° 147

CERTIQUALITY
è membro della Federazione CISQ



www.consar.it



EBER: interventi a favore delle imprese e dei lavoratori

Molte le novità sul sostegno al reddito per lavoratori delle aziende aderenti all'Ente Bilaterale

Con questo articolo vogliamo riassumere le prestazioni di EBER decise dalle Parti Sociali e dagli organismi dell'Ente Bilaterale dell'Artigianato, per l'anno 2016, evidenziando la gamma di prestazioni rivolte alle imprese aderenti ad EBER e ai loro lavoratori.

Le prestazioni previste dal Regolamento 2016, destinate alle imprese e ai loro dipendenti sono aggiuntive alle prestazioni

attivate dal Fondo di Solidarietà Bilaterale Artigiana e rivolte ai lavoratori e alle imprese.

Ricordiamo che all'Ente Bilaterale dell'Emilia Romagna sono aderenti le imprese socie delle Associazioni dell'Artigianato (tra le quali Confartigianato).

L'auspicio è che questo impegno, che deriva dalla contrattazione e dagli accordi fra le Parti, possa contribuire a sostenere soprattutto la ripresa, oltre che ad alleviare le difficoltà di questo periodo.

Welfare Lavoratori: sostegni economici a favore dei figli
Il dipendente può richiedere una delle seguenti prestazioni per ogni figlio a carico:

- asili nido e scuole materne,
- scuole elementari e scuole medie,
- scuole medie superiori ed università,
- campi estivi;
- ticket trasporti.

Prestazioni a favore dei Lavoratori
Il Decreto Legislativo n°148 entrato in vigore il 24 settembre 2015 ha decisamente riformato l'intera materia degli ammortizzatori sociali.

L'accordo sottoscritto tra tutte le Confederazioni dell'artigianato e le rappresentanze

sindacali, consente così al comparto dell'artigianato di continuare ad avere il proprio fondo a sostegno al reddito indipendentemente dal numero degli addetti e quindi a proseguire a erogare le prestazioni alle imprese in difficoltà. Al nuovo sistema di bilateralità partecipano anche i lavoratori. Le prestazioni interessano.

Oltre a quanto previsto dal Fondo di Solidarietà Bilaterale Artigiana (FSBA) l'Eber da ulteriori prestazioni per:

- le sospensioni lavorative,
- i contratti di solidarietà,
- astensione facoltativa maternità,
- ticket trasporti.

Interventi a favore delle imprese
Le imprese sempre tramite la bilateralità possono continuare ad ottenere agevolazioni economiche per le seguenti linee di investimento:

- miglioramento ambienti di lavoro,
- macchinari e Attrezzature,
- allestimento automezzi,
- ristrutturazione e rinnovo locali aziendali,
- contenimento energetico,
- innovazione tecnologica.

Sono previsti altri contributi anche per:

- qualità, marchio CE, brevetti,
- eventi di forza maggiore,
- formazione
- astensione per maternità per le imprenditrici

Consultando il **sito internet dell'Eber** (www.eber.org), le imprese potranno entrare maggiormente nel merito delle iniziative sopra evidenziate poste in campo dalla Bilateralità Artigiana e comunque per ulteriori informazioni le imprese possono contattare:

- gli uffici del Servizio Paghe e Consulenza del lavoro relativamente al welfare e alle prestazioni a favore dei lavoratori,
- gli uffici del Servizio Credito relativamente agli interventi a favore delle imprese

a cura di **Antonello Piazza**



EBER PER IL WELFARE 2016

INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE

Linee di investimento
Qualità
Eventi di forza maggiore
Formazione
Astensione per maternità

INTERVENTI A FAVORE DEI DIPENDENTI

Sospensioni
Contratti di solidarietà
Interruzione fonti energetiche ecc
Astensione facoltativa maternità
Nuove prestazioni welfare

EBER
ENTE BILATERALE EMILIA ROMAGNA

CNA - CONFARTIGIANATO - CASARTIGIANI - CLAAI - CGIL - CISL - UIL



distributore autorizzato



Registratori di Cassa Italiani



fotocopiatrici, telefax,
stampanti laser
multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it

FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

Perché la pensione di base non sarà più sufficiente?

L'importanza della previdenza complementare

L'introduzione del metodo di calcolo contributivo prevede che la nostra futura pensione sarà data dalla somma di tutti i contributi versati nella nostra vita lavorativa; più si versa e per più anni lo si fa e maggiore sarà la pensione che andremo a percepire. Tuttavia, per molti fattori, la pensione si attesterà sui seguenti livelli: Per un giovane lavoratore dipendente che ha iniziato a lavorare nel 1996 e andrà in pensione a circa 67 anni con circa 39 anni di contributi effettivi versati (nei 44 di vita lavorativa) a causa dei periodi di inoccupazione e dei "buchi" contributivi tra un lavoro e l'altro, la pensione sarà pari al 70% circa dell'ultimo stipendio percepito.

Se questo giovane è invece un lavoratore autonomo la sua pensione sarà pari al 55% dell'ultimo reddito.

Ciò significa che se l'ultimo mese da lavoratore attivo si aveva una retribuzione di 1.000 euro, il reddito del primo mese da pensionato sarà di poco più di 700 se dipendente e 550 se autonomo (cioè perché i dipendenti versano tra il loro contributo e quello del datore di lavoro il 33% del reddito mentre gli autonomi il 22%).

Se si vorrà mantenere quindi un tenore di vita da pensionati simile a quello che si aveva durante la vita lavorativa, occorrerà farsi subito una pensione complementare per ottenere almeno un 20/25% di pensione aggiuntiva.

La pensione "complementare" si costruisce attraverso la sottoscrizione di **fondi pensione** a cui tutti possono aderire (lavoratori e non). I fondi pensione sono una specie di cassa comune - salvadanaio dove confluiscono i contributi versati dai diversi iscritti; contributi che vengono gestiti in modo professionale e investiti alle migliori e più sicure condizioni di mercato per consentire poi di erogare le prestazioni in rendita periodica o capitale.

Ci sono tre categorie di fondi pensione:

a) i fondi negoziali o contrattuali istituiti dai contratti di lavoro ai quali possono aderire i lavoratori dipendenti privati

e pubblici di quella specifica categoria o comparto e, eventualmente, i loro familiari; ad esempio i dipendenti pubblici del comparto scuola al fondo Espero o i lavoratori privati del settore metalmeccanico al fondo nazionale Cometa; per i chimici Fonchim e così via.

b) i fondi aperti ai quali possono aderire tutti i lavoratori sia dipendenti, sia autonomi o liberi professionisti e anche coloro che non hanno un lavoro (percettori di redditi diversi o persone a carico); si può aderire sia individualmente sia in modo collettivo (accordi aziendali, di studi professionali o servizi o tra lavoratori appartenenti ad una determinata categoria, come avviene per i fondi negoziali).

c) i PIP, piani individuali pensionistici che sono piani pensionistici gestiti mediante contratti di assicurazione sulla vita, solo ad adesione individuale, acquistabili da chiunque.

Per far comprendere ai lavoratori l'urgenza di aderire alla previdenza complementare è necessario un servizio d'informazione e consulenza efficace e facilmente accessibile: la famigerata busta arancione, che l'Inps promette da molti anni di inviare ai lavoratori, nella quale dovrebbe essere indicata la stima della previdenza pubblica futura, in realtà non fornisce certezze anzi crea confusione in quanto i numeri sono troppo ottimistici e incongruenti rispetto a un PIL che non cresce e considerando soprattutto che i nostri giovani si troveranno con grossi buchi contributivi.

La situazione deve essere affrontata subito e per rispondere a queste esigenze il Patronato Inapa di Confartigianato, in collaborazione con i consulenti di Mosaico srl di Italiana Assicurazioni, ha predisposto un servizio, totalmente gratuito, che partendo dalla reale situazione di ogni singolo lavoratore permette di comprendere la propria situazione e intervenire per la sicurezza della propria famiglia e per un futuro più sereno.

Importanti novità sono attese il prossi-

mo 21 settembre (con questo numero di AziendePiù già stampato) quando il Governo metterà mano alla riforma delle pensioni inserita nella legge di stabilità 2017. Il Sottosegretario all'Economia Baretta ha recentemente sostenuto la necessità di spingere fiscalmente queste forme di previdenza complementare, e così da qualche settimana i tecnici del Mef si sono applicati in ipotesi più che incentivanti, soprattutto per chi mette benzina nell'economia reale. Così gli investimenti dei fondi pensione saranno realmente detassati, una netta inversione di tendenza rispetto all'aumento del prelievo imposto lo scorso anno.

Fra le altre ipotesi in attesa:

- APE, strumento di flessibilità in uscita che consente di ritirarsi con 3 anni di anticipo prendendo un assegno (anticipo sulla pensione) da restituire con rate ventennali. Il lavoratore potrà utilizzare il prestito in modo parziale o utilizzare le somme accantonate nella pensione integrativa con una tassazione agevolata (tra il 15% e il 9% contro l'attuale 23%) infine il lavoratore potrà lavorare durante il trattamento.
- aumento delle pensioni minime con l'estensione alla quattordicesima;
- previsto l'innalzamento della no tax area;
- niente spese o penalità per cumulare i versamenti in gestioni previdenziali diverse;
- lavoratori precoci, pensione anticipata di due anni;
- lavori usuranti, modifica dei requisiti dell'ultimo anno di lavoro faticoso prima del ritiro anticipato e allargamento delle categorie;
- aspettative di vita, intervallo maggiore fra gli adeguamenti Istat (che comportano l'innalzamento dell'età pensionabile).

Di pensione integrativa e delle sue novità, si parlerà il prossimo 25 ottobre nel corso di un convegno organizzato da Confartigianato presso la sede provinciale di Viale Berlinguer.

Gianfranco Santini



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it



Notiziario Artigiano

Bollettino tecnico di informazione dell'Associazione Provinciale di Ravenna

■ ASSISTENZA INTEGRATIVA



SAN.ARTI.

FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO

SAN.ARTI il Fondo di assistenza sanitaria integrativa

L'unico fondo italiano che si rivolge ai dipendenti e ai titolari delle aziende artigiane.

L'assistenza sanitaria integrativa per il mondo dell'Artigianato. Finalmente i dipendenti, i titolari ed i loro familiari delle imprese artigiane hanno un Fondo di assistenza che li può aiutare nei momenti di difficoltà. San.ArTi. è il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per tutto il settore dell'Artigianato. Costituito dai principali Sindacati dei lavoratori e dalle Associazioni dell'Artigianato, tra le quali ovviamente anche Confartigianato, è attivo dal 2013.

Lo scopo di San.ArTi. è di garantire agli iscritti (i dipendenti come previsto dai CCNL dell'Artigianato e i titolari, soci, collaboratori e i familiari su richiesta volontaria) i servizi sanitari integrativi attraverso il rimborso totale dei ticket ed in percentuale per: le visite specialistiche, l'alta diagnostica, gli interventi chirurgici, la prevenzione cardiologica ed oncologica, le prestazioni odontoiatriche e quanto previsto dal nomenclatore sanitario del Fondo.

Tutte le aziende artigiane che applicano i CCNL dell'Area Meccanica, Installazione di impianti, Orafi, Argentieri ed affini, Odontotecnici; dell'Area Chimica Ceramica; dell'Area Legno Lapidei; Alimentare e della Panificazione; Acconciatura, Estetica, Tricologia non curativa, Tatuaggio, Piercing e Centri Benessere; dell'Area Comunicazione; dell'Area Tessile Moda; Imprese Pulizie Artigiane; TAC - PMI, sono tenute a versare per i propri dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, da apprendista e a tempo determinato pari o

superiore a 12 mesi un contributo mensile di € 10,42 a lavoratore entro il giorno 16 di ogni mese con il modello di pagamento unificato F24 e l'invio del flusso Uniemens (causale contributo ART1 su entrambi). Le prestazioni per i dipendenti aventi diritto verranno erogate il 1° giorno del settimo mese successivo al versamento dell'azienda artigiana.

L'iscrizione al Fondo è inoltre prevista volontariamente per i titolari, soci e collaboratori delle aziende artigiane con quota annuale a carico degli interessati di € 295 ciascuno (fino a 68 anni di età) e per i familiari (coniuge, conviventi e figli a carico) dei dipendenti e dei titolari, soci e collaboratori versando € 110 per i ragazzi da 1 a 14 anni e € 175 per uomini e donne da 15 a 67 anni con un bollettino emesso dal sito, effettuate le procedure di registrazione. Il periodo di iscrizione per i soggetti volontari per l'anno 2017 terminerà il 15 dicembre 2016 e le prestazioni saranno erogate dal 1° Gennaio del successivo anno solare.

L'iscrizione per i dipendenti è gratuita e avviene automaticamente con i versamenti dei contributi a carico delle aziende artigiane come contrattualmente previsto.

Gli stessi riceveranno le credenziali personali con cui usufruire dei servizi San. Arti. dall'Area riservata del sito, www.sanarti.it. I titolari, soci, collaboratori delle aziende artigiane possono iscriversi dal sito San. Arti. seguendo alcuni brevi passaggi per la stampa dei bollettini con cui fare i paga-

menti presso gli uffici postali.

Per aiutare gli interessati, sono in essere gli Sportelli territoriali in tutte le province presso gli uffici sindacali dei lavoratori e/o delle imprese con lo scopo di far conoscere agli iscritti i servizi di San.ArTi. e raccogliere nuove iscrizioni.

Il mondo artigiano ha una platea di oltre un milione di addetti: ad oggi San.ArTi ha superato di poco il 50% di iscrizioni, ma l'obiettivo è quello di iscrivere tutti gli aventi diritto, per diventare ancora più efficace.

Come dicevamo, il Fondo SAN.ARTI. nasce per garantire una importante protezione socio-sanitaria integrativa rispetto a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre a costituire un utile vantaggio economico per la famiglia degli imprenditori: con l'iscrizione al Fondo si potrà, infatti, ottenere in corso d'anno il rimborso integrale dei ticket del Servizio Sanitario Nazionale, utilizzare la rete delle strutture private convenzionate con il Fondo per effettuare visite specialistiche ed esami evitando le lunghe liste di attesa del sistema pubblico, con una spesa di poche decine di euro.

Il Fondo SAN.ARTI. fornisce Assistenza Sanitaria coprendo una vasta area di competenze mediche, occupandosi della prevenzione sanitaria fino all'operatività; per i titolari, i soci, i collaboratori e i lavoratori autonomi iscritti al Fondo.

segue a pagina 12



Bisanzio Salumi srl

Via dell'artigianato, 2

48011 Alfonsine RA

Tel. 0544.82206

Fax 0544.82812

www.bisanziosalumi.it

SAN.ARTI il Fondo di assistenza sanitaria integrativa

Con l'allargamento alla famiglia, inoltre, sono offerti:

- pacchetto maternità, a sostegno economico delle imprenditrici in gravidanza il fondo fornirà per il 3°, 4°, 5°, 6° e 7° mese di gestazione un contributo di 1.000 euro al mese e per il periodo dell'allattamento un contributo di 400 euro al mese per 6 mesi (superato il periodo di carenza pari ad un anno dalla data di entrata in copertura), a riconoscimento dell'impossibilità di lavorare appieno in tale stato fisico e a tutela della serenità necessaria durante la gravidanza, oltre al rimborso delle visite, ecografie ed analisi e l'indennità per il ricovero in occasione del parto.
- neonati, per la correzione di malformazioni congenite, riscontrate entro il primo anno di vita, il Fondo copre: interventi, visite ed accertamenti pre- e post-intervento nonché spese di vitto e alloggio dell'accompagnatore per il periodo di ricovero effettuati entro i primi 3 anni di vita del bambino.
- indennità di convalescenza a seguito di grande intervento chirurgico, tra quelli in copertura, verranno corrisposti 100 euro al giorno per un massimo di 15 giorni al fine di limitare il peso dell'impossibilità di una ripresa immediata dell'attività lavora-

tiva e favorire il giusto percorso medico di tale ripresa.

La copertura sanitaria dei titolari, dei soci, dei collaboratori e dei lavoratori autonomi si completa con prestazioni che possono essere estese anche ai propri familiari iscrivendoli al Fondo SAN.ARTI. e che comprendono:

- pacchetti di check-up odontoiatrici, cardiovascolari, oncologici e per la sindrome metabolica, pensati per monitorare lo stato di salute e nel riconoscimento dell'importanza della prevenzione al fine del suo mantenimento in buono stato, effettuabili gratuitamente presso le Strutture Convenzionate.
- diagnostica e terapie, visite specialistiche possibili con azzeramento dei tempi di attesa presso i centri privati al costo di una franchigia minima o con costi sostenuti presso il SSN integralmente rimborsabili.
- ticket per diagnostica e pronto soccorso
- implantologia odontoiatrica (compresa estrazione denti) per la quale gli Iscritti hanno a disposizione fino a 2800 euro di contributo sul totale del lavoro, oltre che pagata dal Fondo l'avulsione dei denti preparatoria alle cure di Implantologia (superato il periodo di carenza pari ad un anno dalla data di entrata in copertura).

- ricovero per grande intervento chirurgico con estensione della copertura sanitaria fino ai 60 giorni prima e dopo l'intervento per: visite ed accertamenti, assistenza infermieristica, cure riabilitative, trasporto sanitario e rimborso farmaci oltre alle spese legate all'eventuale accompagnatore; nei casi di trapianto sono compresi i costi legati al donatore, per interventi effettuati nelle nostre Strutture Convenzionate. Indennità di ricovero per grandi interventi chirurgici effettuati presso strutture del SSN.

- grave inabilità permanente, causata da infortunio sul lavoro o da gravi patologie previste dal Piano sanitario, con a disposizione una somma un tantum di 10.000 euro per le spese sanitarie e/o erogazione di servizi di assistenza (superato il periodo di carenza pari ad un anno dalla data di entrata in copertura).

Con l'estensione, dunque, della copertura sanitaria anche agli imprenditori artigiani si consolida una scelta fondamentale delle parti sociali dell'Artigianato: la creazione di un sistema di sanità integrativa esteso a tutti i soggetti del mondo dell'Artigianato. Per informazioni sul Fondo San.ArTi è possibile rivolgersi, **presso gli Uffici Confartigianato della provincia di Ravenna**, a:

Ravenna:	Luca Pizzaleo
Faenza:	Katia Lasi
Lugo:	Daniilo Savioli
Bagnacavallo:	Andrea Bragonzoni
Cervia:	Stefano Venturi
Russi:	Roberto Valentini
Alfonsine:	Alida Zannoni

IMMOBILI

Scade il 31 dicembre 2016 la possibilità di effettuare acquisti agevolabili

La Legge di Stabilità per il 2016 ha introdotto una nuova agevolazione nel settore immobiliare, spettante ai soggetti che acquistano da imprese costruttrici un'abitazione di classe energetica A o B. E' una misura diretta a rilanciare il settore edilizio, attraverso il riconoscimento di una detrazione dall'IRPEF, in dieci annualità, della metà dell'IVA pagata al costruttore. Il legislatore ha voluto eliminare, almeno parzialmente, il maggior onere fiscale rap-

presentato dall'IVA, tributo non detraibile dagli acquirenti privati persone fisiche. La ratio della norma, ben evidenziata nella circolare n. 20/E/2016, è, infatti, quella di "equilibrare il costo degli oneri fiscali delle cessioni di unità immobiliari di tipo abitativo soggette ad IVA rispetto alle medesime operazioni soggette all'imposta di registro." Con la detrazione è operata, difatti, una riduzione dell'onere fiscale nel caso di cessioni effettuate dall'impresa costruttrice, rispetto alle medesime operazioni poste in essere tra privati.

L'acquisto dell'abitazione (non prima casa) da un'impresa costruttrice, è infatti assoggettata ad aliquota IVA del 10%, calcolata sul valore del corrispettivo; la cessione dell'abitazione (non prima casa) tra privati, sconta invece l'imposta di registro nella misura del 9%, peraltro calcolata sul valore catastale.

Il beneficio è quantificabile complessivamente nella misura del 50% dell'IVA corri-

sposta ed è ripartito in dieci quote costanti, nell'anno in cui sono state sostenute le spese e nei nove periodi d'imposta successivi. La detrazione spetta solo se l'IVA è stata "corrisposta" nel 2016: è quindi necessario che il tributo sia stato effettivamente pagato nel periodo anzidetto.

Inoltre, nel caso di pagamento di un acconto del prezzo nell'anno 2016, con rogito contestuale, l'importo pagato dovrà essere proporzionalmente ripartito tra imponibile e IVA, con la conseguenza che solo il 50% di tale ultimo importo potrà essere portato in detrazione. Va inoltre ricordato che la detrazione va computata dall'IRPEF lorda e spetta fino a concorrenza del suo ammontare: ciò significa che il beneficio non potrà mai dar luogo a rimborsi d'imposta e l'eventuale IVA incapiante nell'IRPEF lorda è definitivamente persa. La verifica della capienza va effettuata con riferimento ad ogni singola quota spettante in relazione all'IRPEF lorda delle singole annualità.



Faenza / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

Verso il superamento degli Studi di Settore

Gli studi di settore saranno superati grazie a nuovi strumenti che saranno messi a punto da SOSE e dall'Agenzia delle Entrate. Sarà abbandonato anche il loro utilizzo come strumento di accertamento presuntivo. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con comunicato del 7 settembre 2016, ha precisato come lo scopo sia quello di sottolineare l'importanza dell'adempimento spontaneo agli obblighi fiscali, come già precisato negli scorsi mesi. Più precisamente il nuovo indicatore sarà articolato in base all'attività economica svolta in maniera prevalente, e saranno previste differenti specificità per ogni attività o gruppo di attività.

Tutto lascia presagire che il nuovo strumento consentirà di andare oltre gli studi di settore, per poterne abbandonare l'utilizzo come strumento di accertamento presuntivo. Il tempo che ci separa dall'obiettivo finale viene utilizzato per avviare la sperimentazione.

L'indicatore di compliance sarà un dato sintetico che fornirà il grado di affidabilità del contribuente in base ad una scala da uno a dieci. Chi riuscirà ad ottenere un livello alto, potrà accedere al sistema premiale che prevede già oggi una riduzione del periodo di accertabilità, un percorso agevolato in tema di rimborsi fiscali e l'esclusione da alcuni tipi di accertamento.

Il nuovo indicatore invece offrirà differenziazioni in base all'attività economica svolta in via prevalente, prevedendo una specificità per ogni gruppo di attività.

Di seguito i dati che risulteranno rilevanti nella determinazione dell'indice:

- gli indicatori di normalità economica, fino a questo momento utilizzati per la stima dei ricavi, diventeranno indicatori per il calcolo del livello di affidabilità;
- invece dei soli ricavi, saranno stimati anche il valore aggiunto e il reddito d'impre-

sa;

- il modello di regressione sarà basato su dati panel, su 8 anni invece di 1, con più informazioni e stime più efficienti;
- il modello di stima coglierà l'andamento ciclico senza la necessità di predisporre ex-post specifici correttivi congiunturali, i correttivi crisi;
- una nuova metodologia di individuazione dei modelli organizzativi consentirà la tendenziale riduzione del numero, una maggiore stabilità nel tempo e assegnazione più robusta al cluster.

L'Agenzia delle Entrate invierà al singolo contribuente il risultato dell'indicatore sintetico unitamente alle sue diverse componenti. L'obiettivo è quello di stimolare all'adempimento spontaneo il contribuente stesso e di agevolare un dialogo con l'Agenzia delle Entrate per migliorare la propria posizione in tema di affidabilità.

Marcello Martini

'Nuova Sabatini': fondi esauriti

Con decreto direttoriale del 02/09/2016 è stata disposta, a partire dal 03/09/2016, la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi,

a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Da tale data, pertanto, le domande presentate dalle imprese sono considerate irricevibili. Le risorse finanziarie disponibili hanno consentito di accogliere le richieste di prenotazione presentate dalle banche e dagli intermediari finanziari fino a quella pervenuta il 02/09/2016 alle ore 14:59:20, che è stata accolta parzialmente nella misura del 14,96 % rispetto all'importo richiesto. Qualora entro i sessanta giorni successivi alla data di chiusura dello sportello si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse possono essere utilizzate esclusivamente per incrementare l'importo della prenotazione disposta in misura parziale e, successivamente, per soddisfare eventuali altre richieste di prenotazione risultanti prive di copertura, nel rispetto dell'ordine di presentazione delle stesse all'interno

della medesima trasmissione mensile. Le eventuali richieste di prenotazione non soddisfatte con dette risorse acquisiscono priorità di prenotazione in caso di riapertura dello sportello.

Con successivo sarà pubblicato l'elenco, in ordine cronologico di arrivo, delle richieste di prenotazione risultate prive di copertura finanziaria. Le domande presentate alle banche o intermediari finanziari in data antecedente a quella di chiusura dello sportello e non incluse in una richiesta di prenotazione inviata al Ministero dello Sviluppo Economico, in caso di riapertura, devono essere inserite in una specifica richiesta di prenotazione e mantengono i diritti e le condizioni derivanti dalla data di presentazione originaria. Lo sportello sarà immediatamente riaperto per effetto del rifinanziamento della misura da disporre con legge di stabilità o altro provvedimento di legge.



Trovi in **omaggio** AziendePiù nell'espositore c/o:

Italiana Assicurazioni

V.le Galilei 33 - Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve"

Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci

Via Scarabelli, 1 - Lugo

La Piadina Del Passatore

Via Aldo Moro - Zona Parcheg Snc - Russi

e in PDF su: www.confartigianato.ra.it



Scegli il Centro revisioni CO.R.MEC

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna

Tel. 0544.502001 - www.cormec.com (anche per prenotazione on-line)

Affidati alle officine col **marchio CO.R.MEC** presenti **in tutta la provincia di Ravenna!**

Le trovi su: www.cormec.com

Un Simbolo di Garanzia!





CIGO: concessione solo con atti e circostanze ben definite

L'INPS, con circolare 139 del 01 agosto 2016, ha introdotto notevoli modifiche al procedimento amministrativo di gestione della CIG per le domande presentate dal 29 giugno 2016, prevedendo, tra le varie, l'obbligo di presentazione da parte dei datori di lavoro di una relazione tecnica dettagliata.

Tra i vari requisiti richiesti per l'autorizzazione, spicca in particolar modo la **transitorietà dell'evento**, la cui valutazione viene svolta dall'INPS sotto un duplice aspetto:

1. *Temporaneità dell'evento stesso;*
2. *Fondata previsione di ripresa dell'attività produttiva.*

Preme esplicitare che i dirigenti di sede effettuano una valutazione discrezionale sull'ammissione o meno alle integrazioni salariali, tenendo conto, in fase istruttoria:

- Della natura della causale stessa;
- Del ciclo di produzione interessato e della situazione complessiva del settore e dell'azienda;
- Della natura dei prodotti e dei servizi coinvolti.

Inoltre, deve essere considerata, oltre alla durata temporale dell'evento, anche la sua eventuale ciclica riproposizione. In caso di ciclicità delle sospensioni o riduzioni dell'attività produttiva la causale è valutata come "non transitoria", in quanto non può essere considerato transitorio un evento che si ripresenti nel tempo con dimensioni di consistente entità.

Al riguardo, l'Istituto precisa che le aziende soggette a cicliche contrazioni dell'orario di lavoro in periodi ricorrenti causate da particolari caratteristiche del processo produttivo non possono accedere all'intervento di CIGO durante tali soste, siano o no le stesse a carattere stagionale. Di solito, inoltre, la ciclicità della contrazione produttiva può essere il sintomo o di una non ottimale organizzazione aziendale, e quindi far venir meno anche il requisito della "non imputabilità" dell'evento, come tale non integrabile.

Per l'INPS, però, la transitorietà dell'evento è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della concessione della CIGO; la sua autorizzazione, infatti, è su-

bordinata alla valutazione della **ripresa dell'attività lavorativa**.

Gli elementi oggettivi su cui si fonda la ripresa dell'attività lavorativa devono essere descritti nella relazione tecnica e provati in relazione alla tipologia della causale richiamata. In ogni caso, affinché la sede INPS competente possa valutare positivamente il fondamento su cui l'azienda poggia la previsione di ripresa dell'attività aziendale, la stessa deve essere valutata su elementi/informazioni esattamente rappresentati e preventivamente rispetto alla presentazione della domanda.

In particolare, la previsione di ripresa deve essere ricondotta sempre agli elementi informativi disponibili al momento in cui ha avuto inizio la contrazione dell'attività lavorativa.

Non rilevano, pertanto, le circostanze sopravvenute durante o al termine del periodo per il quale è stata chiesta l'integrazione salariale e che hanno impedito la continuazione dell'attività dell'im-



LA NATURA SPRIGIONA L'ENERGIA BLOOMFIELD LA TRASFORMA



Elettrico 

Accumulo in batteria 

Fotovoltaico 

Scopri l'efficienza dei servizi di Bloomfield e richiedi subito un preventivo gratuito. **Bloomfield garantisce ai suoi clienti professionalità e sicurezza, chiamaci!**



Il tuo riferimento per l'energia



Bloomfield
Energy for tomorrow



bloomfield srl

◀ rilevanza le eventuali circostanze impeditive della ripresa che, pur sopravvenute durante o al termine del periodo, costituiscono in realtà una conferma di una congiuntura aziendale preesistente alla richiesta dell'intervento previdenziale.

Come in precedenza, nella valutazione della transitorietà dell'evento che ha dato origine alla richiesta di CIG ordinaria, non deve tenersi conto della circostanza che ad un periodo di CIGO segua un periodo di CIGS; l'intervento ordinario di integrazione salariale e quello straordinario si basano su presupposti differenti, ed è possibile che la situazione su cui era fondata l'autorizzazione alla CIGO possa essersi aggravata nel corso della sospensione.

La non imputabilità all'imprenditore della causa che determina il ricorso alla CIGO consiste non solo nella involontarietà, ma anche nella non riferibilità della sospensione/riduzione dell'attività all'organizzazione o programmazione aziendale.

Su questo punto l'Istituto ripropone il tema della ciclicità delle contrazioni dell'orario di lavoro, ribadendo che se le soste intervengono in periodi ricorrenti, causate da particolari caratteristiche del processo

produttivo, non consentono il ricorso alla CIGO, indipendentemente dal carattere stagionale (rischio d'impresa a cui far fronte con scelte imprenditoriali). Diversamente, il ricorso alla CIGO è ammesso in presenza di eventi eccezionali, imprevedibili e quindi non imputabili all'impresa.

L'Istituto chiarisce che la mono - committenza di un'azienda verso un'altra non può costituire elemento di valutazione ai fini della concessione o meno della CIGO nel senso che la mono-committenza non è di per se causa di rigetto della domanda.

Le richieste per sospensioni di lavoro in presenza di contratti di appalto (a seguito dell'esercizio del committente della facoltà contrattualmente prevista di far sospendere i lavori) devono essere oggetto di un'attenta valutazione; in linea di massima la CIGO non è autorizzabile in presenza di specifiche clausole contrattuali (in tal caso le sospensioni dell'attività sono prevedibili e pertanto connesse al rischio d'impresa). E', invece, integrabile in presenza di circostanze del tutto imprevedibili, casi fortuiti o di forza maggiore.

In ogni caso sono riconducibili al datore di lavoro o committente e pertanto non integrabili gli eventi come la mancanza di

fondi; la chiusura per ferie; la preparazione del campionario; l'infortunio o morte del titolare; la sosta stagionale, inventario. Da ultimo, così come in precedenza, preme ricordare che il pagamento diretto della CIGO senza anticipazione da parte del datore di lavoro, può essere ammesso solamente in presenza di provate difficoltà finanziarie (alla sede INPS competente deve essere obbligatoriamente inviata apposita documentazione comprovante tale stato).

Come facilmente desumibile, le considerazioni spontanee sulla Cassa Integrazione Ordinaria, così come modificata, vertono sulla sempre maggior difficoltà in merito alla concessione dell'ammortizzatore sociale; o meglio, sulla maggior produzione di prove che attestino lo stato di necessità e che verifichino le causali che danno diritto alla CIGO. Solo con una solidità e incontrovertibilità di tali prove, infatti, potremo essere certi della concessione della cassa integrazione.

Michele Ianiri

Responsabile provinciale Servizio Paghe e Consulenza del Lavoro di Confartigianato Ravenna

PROGETTI DI INNOVAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DI PRODOTTO O SERVIZIO

Con questo bando la Regione intende sostenere le PMI impegnate in percorsi di innovazione tecnologica e diversificazione dei propri prodotti e/o servizi tramite un contributo pari a un minimo del 35% (massimo 45%) delle seguenti **spese ammissibili**: consulenze tecnologiche, di ricerca, analisi, acquisto diritti su licenze e brevetti; prove sperimentali, misure, calcolo, certificazioni di prodotto; progettazione software, multimediale e componentistica digitale; design di prodotto/servizio e concept design; prototipazione e stampa 3D; progettazione impianti pilota; consulenze per la gestione dell'innovazione, temporary

manager (fino al 30% del totale).

I contratti di fornitura dei servizi sopra elencati devono essere stipulati, **per almeno il 50% del costo complessivo, con soggetti appartenenti a queste tipologie**: laboratori e centri per l'innovazione accreditati, appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia; Università e altre istituzioni di pari rango, enti pubblici di ricerca, organismi di ricerca; start-up innovative, registrate nell'elenco speciale presso la C.C.I.A.A.; FabLab aderenti alla FabFoundation o che abbiano comunque sottoscritto la Fab Charter. La restante parte di spesa potrà essere sostenuta per l'acquisizione di ser-

vizi forniti da imprese o da professionisti appartenenti a ordini riconosciuti.

Beneficiarie: le PMI aventi sede operativa in Emilia-Romagna, costituite in forma societaria, attive da almeno due anni, con codice ATECO coerente con quelli indicati nella Strategia Regionale.

I progetti di innovazione dovranno rispettare questi requisiti: costo minimo di € 40.000 e massimo di 150.000; un rapporto Costo Progetto/Fatturato inferiore al 15%, indice di sostenibilità finanziaria del progetto.

Le **spese** per le quali si richiede l'agevolazione dovranno avvenire nel **periodo 01/01/2017 - 31/12/2017**.

Le domande sono da compilare per via telematica, tramite una specifica applicazione web, **fino alle 13 di venerdì 14 ottobre 2016**.

Per ogni chiarimento, le imprese associate sono invitate a contattare gli uffici del Servizio Credito dell'Associazione.

Maurizio Cottignola



Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 18 filiali e tre showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna e Lombardia si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale; domotica; sicurezza; condizionamento; elettromeccanica industriale; impianti fotovoltaici e illuminotecnica.





Alternanza scuola e lavoro: firmato il Protocollo con l'Ufficio Scolastico Provinciale

E' stato firmato da Confartigianato e dalle altre Organizzazioni di rappresentanza del mondo imprenditoriale e professionale, uno specifico protocollo per attuare in modo omogeneo in provincia di Ravenna quanto previsto dalla normativa nazionale sull'alternanza scuola-lavoro.

L'alternanza scuola-lavoro vuole fornire ai giovani, oltre alle necessarie conoscenze di base, quelle competenze utili ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio ad altre di formazione in aula e momenti da trascorrere all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno dovrebbe consentire, più in generale, di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi. Con la Legge 107/2015 questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli

studenti della terza alla quinta, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei.

L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola.

Il Protocollo siglato fissa le regole ed i rapporti tra impresa, scuola e studente. In particolare:

- lo stage, facendo parte del percorso scolastico è pertanto senza oneri a carico dell'azienda, oneri (la gestione amministrativa e assicurazione a favore dello studente) che rimangono a carico alla scuola che si occupa anche di tutta la parte burocratica (stipulazione della convenzione e comunicazione agli uffici preposti) l'impresa risponde di quanto può accadere dentro l'azienda, così come previsto dal Decreto Legislativo 81/08 relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel malaugurato caso di incidente l'azienda si impegna a segnalare entro 24 ore l'evento alla scuola, che a sua volta provvede alla comunicazione agli istituti assicurativi.
- la ragazza o il ragazzo in alternanza scuola lavoro non può svolgere attività lavorativa e avrà l'impegno a redigere un patto formativo che in caso di minori sarà sottoscritto anche dal soggetto esercente la patria potestà.
- nessuna responsabilità sarà attribuita all'azienda ospitante per quanto potrà accadere fuori della sede aziendale, in caso di assenza, anche temporanea, durante l'orario.
- l'azienda deve avere un proprio tutor aziendale (figura che può essere svolta anche dal titolare dell'azienda)
- la ragazza o il ragazzo deve aver svolto la parte formativa generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro prima

di essere inserito in azienda (a carico della scuola)

- gli eventuali dispositivi di protezione individuale sono forniti dalla scuola, come peraltro sono a carico della scuola gli eventuali accertamenti sanitari. All'azienda spetta fornire la formazione specifica sui rischi aziendali. Allegato al Protocollo è stata anche predisposta una scheda di valutazione dei rischi.
- i ragazzi minorenni, interessati all'alternanza scuola lavoro, non potranno essere inseriti in aziende dove siano presenti cicli produttivi dove non possono essere assunti lavoratori minori per i rischi legati alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Allegato al Protocollo vi è anche la 'convenzione tipo' da stipularsi tra l'azienda e l'istituto scolastico. Il testo è stato infatti concordato tra le parti ed unifica in questo modo il rapporto tra le aziende e le scuole su tutto il territorio della nostra provincia.

Questo Protocollo di fatto ha eliminato le possibili criticità nei rapporti tra mondo della scuola e mondo dell'impresa, grazie all'impegno dell'Ufficio Scolastico Provinciale e al gruppo di lavoro misto Dirigenti Scolastici.

Si tratta di un lavoro che può consentire alle imprese associate di rispondere con maggiore tranquillità alle richieste delle scuole, e soprattutto poter contare su delle regole comuni e trasparenti.

Sul sito www.confartigianato.ra.it sono pubblicati i testi della Convenzione e gli allegati.

Per informazioni ed approfondimenti, le imprese associate possono rivolgersi agli addetti del Servizio Paghe e Consulenza del Lavoro di Confartigianato.

Antonello Piazza
Vicesegretario Provinciale
Confartigianato



FACILE COMODO SICURO CORPORATE BANKING PER LE AZIENDE

Maggiori informazioni presso le Filiali delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della Clientela nelle filiali e nei siti internet delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna (REV. FEB. 2016)

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8.15-13.30 / 14.30-16.45

locassa.com
La Cassa
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.
Privata e Indipendente dal 1840



www.inbanca.bcc.it/famiglia



1^ TETTO

- Acquisto o ristrutturazione **prima casa**
- **Fino all'80%** del valore dell'immobile
- **Preammortamento** con mini-rata di soli interessi
- **Tasso fisso** con rate prestabilite
- Durata massima complessiva **fino a 30 anni**
- Possibilità di intervento del Fondo statale di Garanzia per la Prima Casa

Il mutuo che sta al passo con te

Ai giovani fino a 35 anni, da poco inseriti nel mondo del lavoro, permette di accedere all'acquisto della prima casa con una mini rata di soli interessi per un periodo fino a 10 anni, rinviando il maggiore impegno finanziario ad un momento successivo.



Lavorare nel mondo dell'Acconciatura

FORMart organizza il corso "Qualifica di Acconciatore" che inizierà a novembre

È un settore che assiste ad un rinnovamento legislativo a tutela degli operatori del settore e dei clienti che ne usufruiscono.

La disciplina legislativa di questa materia ha conosciuto in questi ultimi anni una fase di incertezza normativa derivante dalla non completa operatività della l. 174/2005 che aveva mantenuto in vigore le disposizioni della previgente l. 161/1963, per quanto compatibili con la nuova disciplina, fino all'approvazione delle singole leggi regionali. Tale incertezza, risulta oggi superata dall'entrata in vigore dell'articolo 15 del decreto legislativo 6 agosto 2012, n. 147 che ha esplicitamente abrogato la l. 161/1963 nella parte concernente i requisiti di accesso all'attività di acconciatore.

La qualifica di acconciatore è conseguibile:

- sia da persone con conoscenze e capacità generali, non specifiche rispetto all'area professionale, che l'offerta formativa mira a sviluppare (prive di esperienza o altri titoli nel settore);
- sia da persone con conoscenze e capacità attinenti l'area professionale, che l'offerta formativa mira a sviluppare/approfondire (con esperienza o altri titoli nel settore).

La qualifica può essere conseguita attraverso:

1. Corsi di 1800 ore, articolati in due cicli di 900 ore ciascuno

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di persone inoccupate, occupate e disoccupate che hanno adempiuto o assolto l'obbligo scolastico. I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

Lo stage deve essere realizzato presso imprese del settore o comunque in contesti lavorativi caratterizzati da processi e attività coerenti con la qualifica di acconciatore (partecipazione a convegni o seminari attinenti all'acconciatura). Gli obiettivi formativi sono basati sugli standard professionali della qualifica di "acconciatore", integrati con quelli relativi alla gestione di impresa. La parte formativa sulla gestione d'impresa comprende:

- organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia ambientale;
- gestire l'attività contabile e amministrativa;
- selezionare e gestire il personale;
- organizzare la promozione dell'attività

professionale;

- gestire i rapporti con banche, associazioni di categoria e altro, con i fornitori ed organizzare il magazzino.

Il percorso formativo complessivo di qualificazione si svolge nell'arco di due anni e comprende il corso "pratico" previsto dalla l. 174/2005.

2. Corso di 300 ore

È rivolto alle persone che hanno svolto un periodo di inserimento di almeno tre anni o in alternativa una esperienza di apprendistato seguita almeno da un anno di lavoro qualificato. Il corso prevede una formazione esclusivamente teorica.

Certificazione

La qualifica regionale di acconciatore si consegue con il superamento dell'esame teorico/pratico (l. 174/2005) o anche "esame finale" come definito nell'Accordo Stato-Regioni. L'attestato rilasciato è un "Certificato di Qualifica Professionale", che costituisce titolo abilitante all'esercizio dell'attività di "Acconciatore".

Per maggiori informazioni è possibile contattare gli uffici **Form.Art Ravenna**, in Viale Newton 78. Referente: Anna Manetta - tel. 0544.479811 - e-mail: info@ravenna.formart.it

C.L.S.®
s.r.l

CUSTOMS AND LOGISTICS SERVICE

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

- spedizioni terrestri • marittime • aeree
- servizi-dogana • intrastat merci e servizi
- rimborso iva estera • accise gasolio

Via Emilio Segrè n.3/B - 47122 Forlì (FC)
Tel.0543 780026 - Fax.0543 782790

e-mail: chiara.t@clstrasporti.com
e-mail: omar.s@clstrasporti.com

Sancita per legge l'attività di manutenzione del verde

Il Parlamento della Repubblica Italiana ha da poco approvato la legge 154 del 28 luglio 2016, la quale all'art. 12 sancisce che:

1. L'attività di costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico o privato affidata a terzi può essere esercitata:
 - a) dagli iscritti al Registro ufficiale dei produttori, di cui all'articolo 20, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;
 - b) da imprese agricole, artigiane, industriali o in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, che abbiano conseguito un attestato di idoneità che accerti il possesso di adeguate competenze.
2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano le moda-

lità per l'effettuazione dei corsi di formazione ai fini dell'ottenimento dell'attestato di cui al comma 1, lettera b).

3. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

E' l'approdo di un percorso lungo e fortemente richiesto, che regola ufficialmente l'attività di manutenzione al verde, riconoscendo uno dei mestieri a più stretto contatto con la natura. Chi vorrà fare il giardiniere, sia nel settore pubblico che nel privato, dovrà frequentare corsi specializzati e avere una formazione legalmente riconosciuta. Spetta ora alle Regioni, il compito di definire il percorso per ottenere le certificazioni necessarie all'abilitazione professionale.

Vedere finalmente riconosciuta giuridicamente la professione dei florovivaisti è una cosa altamente qualificante che tutela maggiormente non solo chi fornisce il servizio, ma anche chi lo riceve, ed inoltre mette in condizione di sconfiggere lavoro nero e concorrenza sleale, a patto che i controlli vengano eseguiti in maniera metodica e puntuale.

Occorre infine ricordare, come la filiera del florovivaismo si stia muovendo per tutelare maggiormente la categoria, e ha da poco presentato alla Camera dei Deputati tre proposte di legge volte ad introdurre sgravi fiscali per i lavori nei giardini privati. *Per maggiori informazioni è possibile contattare, presso Confartigianato, il Sig. Giulio Di Tico (0544.516179)*

IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Il Piano Operativo di Sicurezza nei cantieri temporanei o mobili è redatto da ciascun datore di lavoro di imprese esecutrici, in riferimento ad uno specifico cantiere.

Il POS deve contenere:

- i dati dell'impresa esecutrice (il nominativo del datore di lavoro, l'indirizzo e il numero di telefono della sede legale e degli uffici del cantiere, le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice, i nominativi delle figure coinvolte nella sicurezza, ossia l'RLS, gli addetti al primo soccorso e gli addetti alla gestione delle emergenze e prevenzione antincendio, il nominativo del medico competente, nel caso fosse nominato, il nominativo dell'RSPP, il nominativo del direttore tecnico del cantiere, il numero dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi);
- le specifiche mansioni per la sicurezza svolte in cantiere;
- la descrizione dell'attività svolta in cantiere; ù l'elenco dei ponteggi, dei ponti e delle macchine utilizzate in cantiere;
- l'elenco delle sostanze e dei preparati pericolosi; ù l'esito della valutazione del rischio rumore;
- le misure preventive e protettive da integrare al PSC;
- le procedure complementari richieste dal PSC;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale;
- la documentazione riguardante l'informazione e la formazione dei lavoratori che operano in cantiere

INFORTUNI SUL LAVORO

Per i datori di lavoro stop all'obbligo di de-

nuncia all'autorità di pubblica sicurezza e di invio del certificato medico: dal 22 marzo 2016 i datori di lavoro non sono più tenuti all'invio all'Autorità di Pubblica Sicurezza delle denunce di infortunio sul lavoro e all'invio del certificato medico di infortunio o malattia professionale all'INAIL. Da tale data infatti entrano in vigore ulteriori novità apportate al Testo Unico Inail dal D. Lgs. 151/2015 attuativo del Jobs Act. Qui di seguito si riepilogano le importanti modifiche introdotte:

- dal 23 dicembre 2015 è stato abrogato l'obbligo di tenuta del registro infortuni;
- dal 22 marzo 2016 è venuto meno per il datore di lavoro l'obbligo di denunciare l'infortunio all'Autorità di Pubblica Sicurezza con una distinta comunicazione in quanto sarà onere dell'INAIL comunicare all'autorità le informazioni relative agli infortuni mortali o con prognosi superiore ai 30 giorni;
- dal 22 marzo 2016 è venuto meno per il datore di lavoro l'obbligo di inviare il certificato medico di infortunio o malattia professionale all'INAIL in quanto l'invio deve

essere effettuato a cura di medico certificatore che presta la prima assistenza.

Il datore di lavoro, fermo restando l'obbligo di invio telematico all'INAIL della denuncia di infortunio entro 2 giorni e di malattia professionale entro 5 giorni da quello in cui ne ha avuto notizia, deve indicare nella denuncia telematica i riferimenti del certificato medico, ovvero il numero identificativo e la data del rilascio.

L'INAIL mette a disposizione del datore di lavoro e degli intermediari abilitati apposita sezione di consultazione "Cruschetto certificati medici". Resta in ogni caso onere del lavoratore fornire immediatamente al datore di lavoro i dati di riferimento del certificato medico, poiché i termini di presentazione delle denunce da parte del datore di lavoro decorrono dalla data in cui lo stesso ne ha ricevuto i riferimenti dal lavoratore, data che deve essere riportata nella denuncia telematica di infortunio o malattia professionale. Per informazioni, gli Uffici Paghe e Consulenza del Lavoro di Confartigianato sono a disposizione degli associati.

ELIOS
DIGITAL PRINT

via Guidone 25/27 - 48121 Ravenna
tel. 0544 39000 | fax 0544 39133
e-mail info@eliosdigitalprint.com | web eliosdigitalprint.com

**STAMPIAMO
TUTTO
SU TUTTO**
... beh, quasi tutto!

HERA: CONFERIMENTI AI CENTRI RACCOLTA

E' disponibile sul nostro sito un vademecum che regola i conferimenti presso i Centri di Raccolta gestiti da Hera. Di seguito una breve sintesi.

Premessa: i Centri di Raccolta (CdR) gestiti da HERA S.p.A. sono una componente dell'attività di raccolta dei **rifiuti urbani ed assimilati conferiti** in maniera differenziata rispettivamente dalle **utenze domestiche e non domestiche**.

Attenzione: l'utilizzo difforme da quanto indicato nel vademecum, espone l'azienda al rischio di pesanti sanzioni relative alla non corretta gestione di rifiuti speciali.

Questi rifiuti possono essere conferiti dalle utenze non domestiche (imprese): IMPRESE EDILI

Possono portare al CdR: inerti da piccole demolizioni domestiche: rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, effettuate per piccoli interventi di manutenzione di locali o strutture di civili abitazioni, classificati con codice CER 17.01.07 - miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, piastrelle e ceramiche non pericolose in quantità non superiore a 2 mc all'anno per unità immobiliare.

Requisiti: il conferimento è consentito esclusivamente alle imprese edili (iscritte come tali alla CCIAA) titolari di regolare posizione TARI in almeno un Comune della Provincia di Ravenna. L'impresa edile deve essere iscritta all'Albo Gestori categoria 2 bis.

Modulistica e regole accesso: il trasporto deve essere accompagnato da apposito modulo di dichiarazione (allegato5) compilato in ogni sua parte e completo della firma e dei riferimenti dell'Utenza Domestica di provenienza del rifiuto, di cui l'Impresa deve essere previamente munita.

IMPRESE MANUTENZIONE VERDE
Possono portare al CdR: verde, potature e sfalci vegetali: (CER 20 02 01) erba, ramaglie, fogliame, etc.

Requisiti: il conferimento è consentito esclusivamente alle imprese di manutenzione del verde titolari di regolare posizione TARI in almeno un Comune della Provincia di Ravenna e solo per il rifiuto da manutenzione del verde prodotto nell'ambito dei Comuni della Provincia. L'impresa di manutenzione del verde deve essere iscritta all'Albo Gestori categoria 2 bis.

Modulistica e regole accesso: il trasporto deve essere accompagnato da apposito modulo di dichiarazione di cui all'Allegato 4 compilato in ogni sua parte completo della firma e dei riferimenti dell'Utenza Domestica o NON Domestica di provenienza del rifiuto, di cui l'Impresa deve essere previamente munita

INSTALLATORI MANUTENTORI E CENTRI DI ASSISTENZA

Possono portare al CdR: RAEE R1 - apparecchi per la refrigerazione/condizionamento: frigoriferi, congelatori e condizionatori etc. (3 pezzi solo DUAL USE a conferimento, nessun limite quantitativo annuo). RAEE R2 - grandi elettrodomestici ferrosi: lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi di cottura (forni e piani grigliati), etc. (3 pezzi solo DUAL USE a conferimento - nessun limite quantitativo annuo). RAEE R3 - TV e monitor (3 pezzi solo DUAL USE a conferimento, nessun limite quantitativo annuo). RAEE R4 - apparecchiature per informatica e telecomunicazioni: computer, stampanti, cellulari, calcolatrici, mp3, etc. e altri elettrodomestici: aspirapolvere, tostapane (5 pezzi solo DUAL USE a conferimento, nessun limite quantitativo annuo). RAEE R5 - tubi fluorescenti e lampade a vapori (sodio, mercurio etc): 10 pezzi solo DUAL USE a conferimento e nessun limite quantitativo annuo.

Requisiti: l'impresa deve essere iscritta all'Albo Gestori categoria 3 bis.

Modulistica e regole accesso: il trasporto deve essere accompagnato dal documento semplificato di trasporto RAEE. Concordare con il gestore il ritiro per quantità superiori a quelle indicate. N.B. Le apparecchiature conferibili presso i CdR devono essere integre. Si ricorda che pezzi di Appa-

Garantiamo l'impresa con la forza dell'unione.

80.000 imprese, un solo consorzio di garanzia.

Unifidi

Emilia Romagna

Garantiamo l'impresa

www.unifidi.eu

 Confartigianato

 Regione Emilia-Romagna

 EUROPEAN INVESTMENT FUND



Unifidi è il più grande consorzio di garanzia dell'Emilia Romagna. È nato su iniziativa delle associazioni di categoria dell'artigianato e della piccola e media impresa. La sua storia è la storia dello spirito cooperativo che ha fatto grande l'economia di questa regione. L'ampiezza della base associativa e la sua forza patrimoniale sono i valori concreti che permettono alle imprese di ottenere finanziamenti a condizioni migliori e facilitano l'accesso alle più importanti agevolazioni pubbliche di sostegno al credito. Ecco perché una garanzia rilasciata da Unifidi rende l'impresa possibile in tutta l'Emilia Romagna.

■ AMBIENTE

◀ **Recchiature elettriche ed elettroniche e caldaie** sono rifiuti speciali e pertanto non possono essere conferiti in CdR ma devono essere conferiti a smaltitori autorizzati, occorre registrarne produzione e smaltimento sul Registro di carico e scarico rifiuti, e devono essere accompagnati nel trasporto dal formulario ecc...

TUTTE LE IMPRESE IN GENERE

Il conferimento di rifiuti assimilati provenienti dalla propria sede consente all'impresa di usufruire di agevolazioni tariffarie sulla TARI:

- carta: riviste, buste, libri, opuscoli, fogli da ufficio, etc.: 5 mc
- imballaggi in Cartone: scatole e scatoloni, tetrapak, etc.: 5 mc
- imballaggi in Vetro: bottiglie, vasi, contenitori, etc.: 2 mc
- imballaggi metallici: lattine in alluminio, barattoli, scatolette, etc.: 2 mc
- imballaggi in plastica: bottiglie, flaconi, confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere, buste e sacchetti in genere (vaschette, contenitori vari, cassette per prodotti ortofrutticoli e alimentari in genere, barattoli, blister e contenitori rigidi, chips da imballaggio in polistirolo espanso, vasi per giardinaggio, etc.: 2 mc
- verde, potature e sfalci vegetali: erba, ramaglie, fogliame, etc.; provenienti dalla manutenzione delle proprie aree verdi: 5 mc
- rifiuti metallici e/o ingombranti metallici: materiali ferrosi, oggettistica in metallo

d'arredamento, parti metalliche di piccole dimensioni, infissi (senza vetro), radiatori, reti metalliche da letto, stendi panni, etc.: 3mc

- rifiuti legnosi e /o ingombranti legnosi: legno, sfridi, cassette ortofrutta, bancali, oggetti legnosi, mobilio, etc.: 5 mc
- ingombranti: rifiuti di grandi dimensioni: es. materassi, moquette, sedie in materiali compositi, giocattoli di grandi dimensioni, tapparelle avvolgibili, etc: 2mc
- inerti da piccole demolizioni domestiche: mattoni, piastrelle, ceramica, sanitari, calcestruzzo etc. provenienti dalla manutenzione delle proprie strutture: 2 mc
- cartucce da stampa esaurite: 5 pezzi
- RAEE R1 - Apparecchi per la refrigerazione/condizionamento: frigoriferi, congelatori e condizionatori etc.; provenienti dalla propria struttura: 3 pezzi solo DUAL USE
- RAEE R2 - Grandi elettrodomestici ferrosi: lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi di cottura (forni e piani grigliati), etc.; provenienti dalla propria struttura: 3 pezzi solo DUAL USE
- RAEE R3 - TV e monitor; provenienti dalla propria struttura: 3 pezzi solo DUAL USE
- RAEE R4 - Apparecchiature per informatica e telecomunicazioni: computer, stampanti, fotocopiatrici, fax, telefoni cellulari, calcolatrici, mp3, etc. e altri elettrodomestici: aspirapolvere, tostapane, friggitrice, macinacaffè, phon, sveglie, ventilatori, ferri da stiro, stufette elettriche, bilance, rasoi elettrici, microonde, macchine da scrivere,

radio, telefoni, video registratori, hi-fi, strumenti musicali, macchine da cucire, piccoli utensili domestici di uso hobbistico (trapani, smerigliatrice, seghetto ecc), videogiochi, etc.; provenienti dalla propria struttura: 5 pezzi solo DUAL USE

- RAEE R5 - Tubi fluorescenti e lampade a vapori (sodio, mercurio etc); provenienti dalla propria struttura: 10 pezzi solo DUAL USE

Requisiti: il conferimento è consentito esclusivamente alle imprese titolari di regolare posizione TARI in almeno un Comune della Provincia di Ravenna

L'impresa deve essere iscritta all'Albo Gestori categoria 2 bis

Modulistica e regole accesso: il conferimento è consentito senza richiesta di modulistica di accompagnamento. N.B. Le apparecchiature conferibili presso i CdR devono essere integre.

Si ricorda che pezzi di Apparecchiature elettriche ed elettroniche e caldaie sono rifiuti speciali e pertanto non possono essere conferiti in CdR ma devono essere conferiti a smaltitori autorizzati, occorre registrarne produzione e smaltimento sul Registro di carico e scarico rifiuti, e devono essere accompagnati nel trasporto dal formulario ecc...

a cura di **Massimiliano Serafini**

■ SICUREZZA

QUANDO È NECESSARIA LA RIELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'articolo 29 - comma 3 - del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul lavoro stabilisce che la valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, previa consultazione del Medico competente e del Responsabile dei Lavoratori per la Si-

curezza, interno o territoriale, (RLS/RLST):

- in occasione di modifiche del processo produttivo
- della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione;
- a seguito di infortuni significativi;
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità;

entro un termine massimo di trenta (30) giorni dalle rispettive causali.

A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione, adottate per i propri addetti e/o lavoratori, debbono essere aggiornate.

Quando è possibile effettuale una integrazione/aggiornamento del DVR:

Il Datore di Lavoro può effettuare una integrazione/aggiornamento della Valutazione, ragionevolmente, in questi casi:

- nomina di un nuovo Medico Competente
- sostituzione dell'R.S.P.P. (interno o territoriale)
- inserimento di un addetto con pari mansioni rispetto all'esistente (solo a livello

DVR non di corsi)

- modifica della struttura aziendale/societaria dell'impresa (no creazione di nuove imprese), senza cambiamenti nei processi produttivi
- sostituzione di una apparecchiatura con una di pari utilizzo e livello di rischio
- cambio di DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) soprattutto quando generano un miglioramento della sicurezza
- gestione del piano di miglioramento previsto in riferimento alla valutazione dei rischi effettuata

Valutazioni dei rischi specifici soggette a scadenza temporale oppure legata al cambiamento sostanziale dell'esposizione ai rischi medesimi

(Attenzione elenco non esaustivo)

- Valutazione rischio chimico
- Valutazione del rischio rumore
- Valutazione rischio vibrazioni
- Valutazione rischio agenti cancerogeni/mutageni (se presenti)

Per ulteriori informazioni e approfondimenti invitiamo gli Associati a contattare gli addetti del Servizio Sicurezza & Ambiente di Confartigianato.

ANNUNCI ECONOMICI

(l'inserimento è gratuito per le imprese associate)

Cedesi

ad Alfonsine

attività artigianale ventennale di incisioni, stampe e ricami su molti materiali.

Informazioni:

339-6699696 - 333-8815119

Cedesi

a Fusignano

avviata attività di parrucchiere con arredamento negozio in ottime condizioni.

Informazioni:

331/3002040 (Alessandra Fusco)

AUTOTRASPORTO: AGEVOLAZIONI FISCALI 2016



L'Agenzia delle Entrate ha comunicato che sono efficaci le misure agevolative a favore degli autotrasportatori per il 2016, definite dal Dipartimento delle Finanze del Mef sulla base delle risorse disponibili. Rispetto allo scorso anno, cambiano le deduzioni forfetarie delle spese non documentate, a seguito delle modifiche disposte dalla legge di stabilità per il 2016, che ha previsto una misura unica per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il territorio del Comune in cui ha sede l'impresa, al posto delle due misure precedentemente vigenti. Resta, invece, invariata l'agevolazione relativa alla facoltà di recuperare, tramite

compensazione in F24, i contributi versati al Servizio Sanitario Nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile.

Come cambiano le deduzioni forfetarie

In particolare, per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il Comune in cui ha sede l'impresa (autotrasporto merci per conto di terzi) è prevista una deduzione forfetaria di spese non documentate per il periodo d'imposta 2015, nella misura di 51,00 euro.

La deduzione spetta anche per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35 per cento

di quello spettante per i medesimi trasporti oltre il territorio comunale.

Confermata la misura relativa al recupero del contributo al SSN

Le imprese di autotrasporto merci - conto terzi e conto proprio - possono recuperare nel 2016 fino ad un massimo di 300 euro per ciascun veicolo (tramite compensazione in F24) le somme versate nel 2015 come contributo al Servizio Sanitario Nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile, per i danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore adibiti a trasporto merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate.

FRANCIA, DISTACCO DEI LAVORATORI: ATTIVE LE NUOVE REGOLE

Sono in vigore da fine luglio le nuove regole per gli autisti che effettuano trasporti in Francia. Le recenti disposizioni sono applicabili alle aziende con sede al di fuori della Francia che allo stesso tempo:

- esercitano attività di trasporto terrestre o sono aziende di lavoro temporaneo;
- distaccano un dipendente viaggiante o navigante sul territorio francese.

Rientrano nei criteri di applicazione del diritto di distacco e sono soggetti agli obblighi di dichiarazioni peculiari del distacco nei trasporti terrestri: i trasporti internazionali in arrivo o

in partenza dalla Francia, come pure le operazioni di cabotaggio sul territorio francese, effettuati con un dipendente inviato temporaneamente in Francia. Invece, il semplice transito sul territorio francese, che non dà luogo a carico o scarico di merci o imbarco o sbarco di passeggeri, non rientra nei criteri di applicazione del diritto di distacco e, di conseguenza, non è soggetto ad alcun obbligo di dichiarazione. Le disposizioni specifiche previste dal codice dei trasporti francese valgono anche per i conducenti distaccati di veicoli con portata inferiore a 3,5 ton. Per i la-

voratori autonomi tutto rimane invariato, poiché non si applicano le regole del distacco, quindi non devono assolvere alcun obbligo di dichiarazione preventiva attraverso documenti attestanti la loro situazione.

In estrema sintesi per il distacco di lavoratori nel settore dei trasporti terrestri in Francia, le aziende di trasporto devono redigere un "attestato di distacco". Tutte le informazioni relative agli adempimenti per le imprese che invece rientrano nella normativa, compresa la modulistica necessaria, sono consultabili sul sito www.confartigianato.ra.it

INCENTIVI PER INVESTIMENTI 2016

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha firmato il decreto, che dovrà essere registrato alla Corte dei conti e successivamente pubblicato in GU, unitamente al decreto di applicazione che riguarderà la presentazione delle domande di incentivo.

In attesa della pubblicazione dei due provvedimenti, riportiamo di seguito una breve descrizione delle misure di incentivazione, sulla scorta delle informazioni finora disponibili.

Le risorse ammontano a 25 ml€ e saranno ripartite a seconda delle diverse tipologie di investimento, che riguardano l'acquisto:

- anche mediante locazione finanziaria, di

veicoli nuovi di fabbrica di massa complessiva a pieno carico pari o superiori a 3,5, a trazione alternativa a metano CNG e gas naturale LNG e a trazione elettrica (stanziamento di 7 ml€);

- di veicoli nuovi di fabbrica EuroVI, di massa complessiva a pieno carico superiore a 11,5 ton, con contestuale radiazione per rottamazione o per esportazione al di fuori della UE, di veicoli di classe Euro inferiore (stanziamento 6,5 ml€);

- anche mediante locazione finanziaria di rimorchi e semirimorchi nuovi di fabbrica per il trasporto combinato ferroviario rispondenti alla normativa UIC 596-5 e

per il trasporto combinato marittimo dotati di ganci nave rispondenti alla normativa IMO, dotati di dispositivi innovativi volti a conseguire maggiori standard di sicurezza ed efficienza energetica (stanziamento di 9 ml€);

- anche mediante locazione finanziaria - di gruppi di 8 casse mobili ed 1 rimorchio - semirimorchio portacasse.

Gli investimenti sono finanziabili se avviati successivamente alla data di pubblicazione del decreto ed ultimati entro il 15 aprile 2017. Gli Uffici della Confartigianato della Provincia di Ravenna sono a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-
BONIFICHE AMBIENTALI

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

Attivo il sistema di videosorveglianza su tutte le aree artigianali del Comune di Cervia



Grande soddisfazione di Confartigianato per l'avvio della riqualificazione negli insediamenti produttivi di Cervia dopo tanti anni di richieste e assemblee con gli imprenditori

Con l'installazione dell'impianto di videosorveglianza nelle tre aree industriali/artigianali (Montaletto, Malva sud e Savio) il Comune di Cervia mette in sicurezza tutti gli insediamenti produttivi.

Lunedì 5 settembre è stato presentato il sistema di videosorveglianza delle tre aree artigianali del Comune di Cervia. Dopo una visita alla sala operativa del comando della Polizia municipale per verificare l'operatività del sistema, nella zona artigianale di Montaletto si è svolta l'inaugurazione del sistema di videosorveglianza. Erano presenti il Sindaco Luca Coffari, il Prefetto di Ravenna Francesco Russo, il Vice Segretario Generale Vicario della Camera di Commercio di Ravenna Maria Cristina Venturelli ed i rappresentanti delle Forze dell'ordine e delle Associazioni di categoria, fra cui naturalmente Confartigianato. Tale progetto, voluto fortemente da Confartigianato e Cna, è stato realizzato dall'amministrazione comunale dopo anni di richieste ed assemblee con gli operatori.

Estremamente compiaciute le associazioni artigiane per il totale recepimento, dell'amministrazione comunale, sulla necessità di manutenzione e riqualificare le aree artigianali del comune e, soprattutto, perché immediatamente inserito nel programma di mandato del Sindaco.

L'importo complessivo del progetto si attesta attorno ad € 150.000,00 ed è stato realizzato attraverso il finanziamento dal Comune, della Camera di Commercio di Ravenna (con un contributo è di € 30.000) e dalle associazioni di categoria. Il posizionamento delle telecamere di videosorveglianza nelle aree artigianali nelle località: Malva sud, Montaletto, Savio è stata condivisa dalle associazioni di categoria, dagli operatori e concordata col Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica.

Questi nel dettaglio i luoghi, le telecamere e le caratteristiche tecniche:

- Area artigianale "Malva Sud" in località Cervia, n° 10 telecamere fisse megapixel, n° 1 di tipo DOME e n° 2 per lettura targhe veicoli in ingresso/uscita da Cervia;
- Area artigianale "Montaletto", n° 10 telecamere fisse megapixel, n° 2 di tipo DOME;
- Area artigianale "Savio" (n° 3 teleca-

mere fisse megapixel e n° 1 di tipo DOME.

Obiettivo dell'ampliamento del sistema di videosorveglianza è contrastare e creare un deterrente per possibili episodi di criminalità, attraverso l'utilizzo di telecamere con le quali individuare e perseguire tali episodi, inoltre ha lo scopo di rispondere alle esigenze di maggiore sicurezza e controllo del territorio comunale.

Inoltre, in questi giorni lungo l'accesso a Cervia dalla SS16 di via Pineta Formica sono state poste n° 2 telecamere di lettura targhe che permettono di monitorare tutti i veicoli in ingresso ed uscita.

"Un deterrente importante in un territorio che deve essere sempre più controllato per contrastare efficacemente la criminalità; ma anche un investimento per sostenere e tutelare le imprese che creano ricchezza e coesione sociale" - hanno detto i presidenti comunali di Confartigianato e Cna - *"Un grande risultato perché un progetto che interessa tutte e tre le aree artigianali dà loro pari dignità, importanza e crea i giusti presupposti di attrattività. L'investimento sulla video sorveglianza deve proseguire nei prossimi anni, coinvolgendo altri punti strategici del territorio a partire dai principali accessi alla città"*.

Da tempo Confartigianato sostiene, con lo slogan "Cervia non è solo Turismo", che è necessario investire e sostenere anche il mondo economico non strettamente legato al turismo. Negli insediamenti produttivi del Comune di Cervia si trovano tantissime aziende fra cui numerose eccellenze della metalmeccanica, grafica, edilizia, commercio e servizi, che necessitano di servizi e infrastrutture dedicati.

Il Sindaco Luca Coffari, gli assessori Rossella Fabbri e Gianni Grandu hanno dichiarato: *"Per la nostra amministrazione la sicurezza e la tranquillità per i nostri cittadini, imprenditori e turisti è fondamentale e per questo stiamo lavorando su più fronti e conti-*

nueremo a farlo con costanza nei prossimi anni. Il consistente incremento delle aree monitorate ha lo scopo di rispondere alle esigenze di maggiore sicurezza e controllo del territorio comunale per prevenire e contrastare fenomeni di criminalità ed atti illeciti, oltre che garantire maggiore privacy rispetto alla proliferazione di impianti privati. Il piano di videosorveglianza delle aree artigianali denota forte volontà da parte dell'Amministrazione di fornire una risposta alle esigenze di tutela delle attività produttive, che da tempo ci sono state segnalate dalle associazioni di categoria artigiane. Le tre zone sopra individuate sono aree in cui si ha una commistione di insediamenti artigianali e residenziali, obiettivo dell'ampliamento del sistema di videosorveglianza in queste zone è contrastare e creare un deterrente per possibili episodi di criminalità, attraverso l'utilizzo di telecamere con le quali individuare e perseguire tali episodi. Per il futuro in stretta collaborazione con la Prefettura e le Forze dell'Ordine procederemo alla copertura di ulteriori aree sensibili e a predisporre il controllo in tutti gli accessi della città".

I lavori e le manutenzioni stradali che si stanno realizzando nell'area di Montaletto rappresentano solo il primo di un tassello di riqualificazione richiesto, anche da Confartigianato, che porterà a breve a dotare tutte le aree anche della fibra ottica. Parte da qui un percorso di rilancio delle aree artigianali, che si deve concretizzare anche nelle realizzazioni dei prossimi strumenti urbanistici (PSC e RUE) su cui le associazioni artigiane continueranno a dare il proprio contributo insistendo in particolare nella necessità di qualificare l'intero comparto.

Stefano Venturi



Accumulo elettrico in batteria: presente o futuro?

La nuova frontiera delle rinnovabili fotovoltaiche vede lo "storage" elettrico come una soluzione allo sbilanciamento energetico caratteristico del fotovoltaico, nell'ottica del contenimento dei consumi.

L'evoluzione delle rinnovabili dell'ultimo decennio ha consegnato un sistema elettrico completamente rinnovato dove lo scenario dei (pochi) grandi produttori e (tanti) consumatori ha lasciato spazio ad uno scenario certamente più liberale, dove ai grandi produttori si affiancano centinaia di migliaia di "prosumers", vale a dire soggetti consumatori-produttori di energia che quindi non agiscono più da utenti passivi ma diventano di fatto attivi per la rete.

I sistemi di accumulo in batteria sono sistemi elettrochimici che grazie ad accumulatori permettono di immagazzinare l'energia elettrica, ad esempio prodotta da un impianto fotovoltaico o cogeneratore, per renderla disponibile nel momento in cui essa necessita: tale prassi oltre a ridurre lo sbilanciamento di rete, permette spesso un vantaggio economico lato utente che può essere più o meno importante sulla base di diversi fattori.

Ma come funzionano questi sistemi? Alla base di tutto troviamo proprio l'accumulatore, quindi la batteria a cui è demandato lo stoccaggio dei preziosi kWh: sotto questo profilo le tecnologie disponibili sono molteplici, da piombo alle varie combinazioni di

litio, di cui di vedrà meglio in seguito nell'articolo.

La batteria da sola non può però svolgere le funzioni richieste dal sistema, pertanto necessita di altri dispositivi, che oggi solitamente di trovano integrati nel sistema, come ad esempio la sezione di caricamento della batteria e l'inverter per la scarica della batteria, oltre ovviamente a tutti i circuiti accessori legati al controllo e monitoraggio del sistema.

Il sistema così composto agisce in autonomia assorbendo l'eccesso di produzione dell'impianto fotovoltaico o cogenerativo, inteso come la differenza fra il valore di produzione e consumo istantaneo, se presente, riversandolo in batteria fino alla sua completa carica in funzione della capacità della batteria stessa. Una volta immagazzinata l'energia nella batteria, il sistema resta pronto a fornircela nel momento in cui questa viene richiesta dall'utenza.

Come anticipato esistono oggi molteplici tecnologie di accumulatori. Le tecnologie del piombo (Pb), piombo gel o affini sono caratterizzate da costi relativamente bassi ma di contro hanno una affidabilità e vita utile molto scarsa, solitamente non supe-

riore a 3-4 anni e 2.500 cicli oltre a non poter essere scaricate per oltre il 50-60% della loro capacità a causa dell'effetto memoria che le caratterizza: questi problemi non ne fanno una batteria affidabile per l'impiego in tali sistemi.

Diversamente le tecnologie del litio rappresentano senza dubbio oggi il prodotto maggiormente idoneo alla tipologia di impiego richiesto, tecnologia che associata ad un buon adeguamento del prezzo medio sul mercato avvenuto negli ultimi due anni nel fanno una candidata ideale per l'applicazione in questione. Prevalentemente le tecnologie litio presenti sul mercato sono due, la ioni di litio (Li-ion) e la litio-ferrofosfato (Li-Fe-PO4).

La tecnologia agli ioni di litio ha caratteristiche come peso, ingombro e affidabilità decisamente superiori rispetto al piombo, solitamente limitata ad una vita utile nell'ordine dei 3.500-4.500 cicli di carica oltre a dover essere gestita con attenzione l'aspetto della compatibilità ambientale. D'altro canto invece la tecnologia



**VOI VOLETE COSTRUIRE UN'ATTIVITÀ
DI SUCCESSO. INSIEME POSSIAMO FARLO.**
SHARINGIDEAS

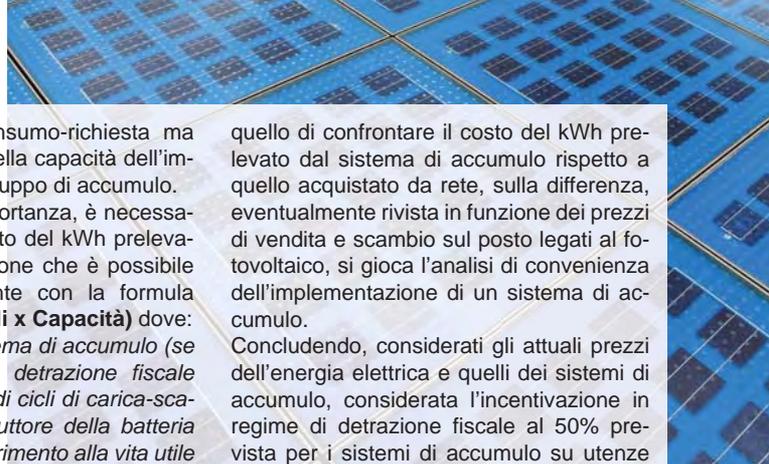
**Porta da noi senza spese il tuo vecchio finanziamento:
diamo un aiuto concreto alla tua attività.**

Banca del gruppo INTESA SNNBIOLO

intesasanpaolo.com

**CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. "Finanziamento Surroga Microimprese" è un finanziamento rivolto alle microimprese (imprese con meno di 10 dipendenti e con un fatturato o totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro) che trasferiscono il loro finanziamento in una banca del Gruppo Intesa Sanpaolo. Per le condizioni contrattuali del finanziamento consultare il Foglio Informativo disponibile in filiale e sul sito internet della banca. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione della banca. La surroga o portabilità del mutuo (Legge 40/2007 nota come Legge Bersani) ti permette di trasferire senza costi il tuo finanziamento da una banca all'altra; non dovrai richiedere alcuna autorizzazione all'istituto di provenienza: ci occuperemo noi di tutto l'iter, estinguendo il debito e attivando un nuovo mutuo per la somma di denaro pari al debito residuo del mutuo acceso con la banca precedente.



litio-ferro-fosfato aggiunge ai già citati vantaggi delle tecnologie litio una durata decisamente superiore (fino a 10.000 cicli di carica-scarica) e la possibilità di essere installata in locali interni senza alcun problema di compatibilità ambientale, caratteristiche che ne fanno oggi probabilmente la miglior tecnologia per applicazioni residenziali.

Altro aspetto fondamentale da osservare quando si volesse valutare l'implementazione di un sistema di accumulo è la possibilità di implementazione futura: le abitudini energetiche sono in continua evoluzione, pertanto un sistema che permetta facilmente di integrare capacità e quindi batterie anche in un secondo momento è generalmente da preferirsi.

L'analisi della convenienza sull'installare un gruppo di accumulo passa da tre aspetti fondamentali:

Il primo è senza dubbio il costo del kWh in bolletta, che può essere valutato nell'ordine dei 22-25 €cent per le utenze residenziali, fino a 15-18 €cent per le utenze industriali. In seconda battuta è fondamentale comprendere come dimensionare bene il proprio sistema di accumulo, per la quale è auspicabile affidarsi ad uno specialista o comunque effettuare una attenta analisi

non solo dal lato consumo-richiesta ma anche sotto il profilo della capacità dell'impianto di ricaricare il gruppo di accumulo. Infine, ma non per importanza, è necessario comprendere il costo del kWh prelevato da batteria, operazione che è possibile svolgere semplicemente con la formula seguente: **Costo / (Cicli x Capacità)** dove: *Costo = costo del sistema di accumulo (se residenziale applicare detrazione fiscale 50%). Cicli = numero di cicli di carica-scarica garantiti dal produttore della batteria (attenzione, non fa riferimento alla vita utile ma bensì alla garanzia della batteria)* *Capacità = Capacità netta utile del sistema di accumulo*

così facendo avremo ad esempio che valutando un sistema di accumulo con batteria Li-Fe-PO4 con 10.000 cicli di carica-scarica, acquistato a 8.200 euro a cui applicando la detrazione fiscale del 50% ottengo un costo residuo di 4.100 euro, il costo del kWh erogato dalla batteria è pari a 10 €cent.

Lo stesso ragionamento applicato ad esempio su un gruppo di accumulo al piombo, di pari capacità, acquistato a € 6.000 con 2.500 cicli di garanzia, porterebbe ad un costo specifico pari a 30 €cent.

Arrivati a questo punto, l'esercizio di farsi è

quello di confrontare il costo del kWh prelevato dal sistema di accumulo rispetto a quello acquistato da rete, sulla differenza, eventualmente rivista in funzione dei prezzi di vendita e scambio sul posto legati al fotovoltaico, si gioca l'analisi di convenienza dell'implementazione di un sistema di accumulo.

Concludendo, considerati gli attuali prezzi dell'energia elettrica e quelli dei sistemi di accumulo, considerata l'incentivazione in regime di detrazione fiscale al 50% prevista per i sistemi di accumulo su utenze residenziali, tali sistemi rappresentano una realtà attuale e molto interessante per le applicazioni residenziali, che grazie alla loro installazione possono vedere una sensibile riduzione del costo/kWh medio oltre al raggiungimento di soglie di autosufficienza anche prossime al 90-95%.

Non è possibile fare le stesse conclusioni per applicazioni industriali, dove l'impossibilità di applicare i benefici di detrazione fiscale mantengono ancora il costo del kWh prelevato da batteria molto alto, quindi tali sistemi possono essere ipotizzati solo in concomitanza di altri fattori che ne richiedano l'utilizzo.

Alex Raffoni
Bloomfield Srl

Futuro Green Bassa Romagna 2020

Domenica 11 settembre, nello stand realizzato in fiera a Lugo, da Confartigianato, in collaborazione con Cna e Bcc, con il contributo della Cciaa di Ravenna, si è svolto un incontro dedicato alle imprese artigiane che hanno aderito al progetto "Futuro Green Bassa Romagna 2020".

Apprendo la serata, Luciano Tarozzi, Segretario Confartigianato della sezione di Lugo, ha sottolineato come le Associazioni artigiane si siano impegnate fin da subito nel sostenere questo progetto per accrescere, nei cittadini e negli imprenditori, la consapevolezza della possibilità di risparmio che si può ottenere con un vero efficientamento energetico degli edifici. La grande partecipazione ai seminari formativi realizzati nei mesi scorsi sui temi della "green economy" nella Bassa Romagna, ha aggiunto Tarozzi, testimonia come sul territorio agiscono imprenditori capaci ed estremamente preparati, che operano con personale qualificato, che rispettano le norme e che si tengono

aggiornati sulle nuove tecnologie e ricercano nuove opportunità: questo costituisce una notevole garanzia di qualità e serietà per i clienti.

Il Sindaco referente per il progetto Paola Pula e l'ing. Laura Dalpiaz hanno illustrato ai presenti gli obiettivi di "Bassa Romagna Futuro Green 2020" che trae le sue linee guida da Europa 2020:

- la riduzione del 20% delle emissioni di gas serra (rispetto al 1990);
- l'aumento del 20% dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;
- l'aumento del 20% dell'efficienza energetica (specialmente degli edifici);

in particolare è stato sottolineato che il progetto intende affiancare i processi di pianificazione e progettazione collegati al Piano Energetico e alle attività previste

dal PAES della Bassa Romagna con un percorso di creazione di valore sulle tematiche del risparmio energetico e della riduzione di emissioni di Co2.

L'obiettivo, a lungo termine, è diffondere una nuova sensibilità e incidere, di conseguenza, sugli stili di vita delle persone e delle imprese della Bassa Romagna.

Roberto Pesaresi, responsabile marketing BCC, ha illustrato i prodotti finanziari che la Banca mette a disposizione per i cittadini e le imprese che intendono riqualificare il proprio patrimonio immobiliare.

La serata si è conclusa con la consegna del logo "Futuro Green" a tutti gli imprenditori che hanno partecipato ai seminari formativi nella scorsa primavera organizzati da Confartigianato e Cna; il logo "Futuro Green" ha caratterizzato anche gli stand delle imprese, presenti in fiera, coinvolte nel progetto.



Biesse Sistemi

Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza

via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biessesistemi.it

Sale Dolce: un 2016 da ricordare

Giuseppe Pomicetti: "Annata di qualità con cristalli compatti e lucenti"

Si è conclusa nei primi giorni di settembre la raccolta del sale 2016, un anno che verrà ricordato per la qualità e la quantità del Sale Dolce di Cervia.

"Il Sale di quest'anno – spiega il Presidente del Parco della Salina di Cervia, Giuseppe Pomicetti – è ben cristallizzato, compatto e si presenta di colore candido e lucente. L'annata 2016 è di grande qualità. Lo spessore del sale nei bacini era di oltre 3 centimetri".

Le tre settimane di raccolta hanno portato ad avere in aia molto Sale Dolce. I cumuli di Sale, infatti sveltano in Salina e sono visibili da ogni lato della città. Cervia in fin dei conti significa proprio "ai cumuli di Sale" e anche per questo il simbolo della Salina di Cervia sono dei triangolini bianchi, che ricordano proprio i cumuli di oro bianco. La prima cosa che tutti ricordano di Cervia sono proprio le montagne del sale, i cumuli bianchi che si stagliano all'orizzonte da ovunque si guardi, dalla campagna verso il mare, dal mare verso l'entroterra, dalla Statale Adriatica, persino dal mare, se ci si sforza un po'. Poi saltano alla mente le vasche salanti, che si ripetono tutte uguali, e, naturalmente, i fenicotteri rosa.

"Il livello di sale formatosi nei bacini salanti – prosegue Giuseppe Pomicetti – ci consente di garantire una raccolta di qualità. Dopo l'anno di ferma forzata, dovuto alle avverse condizioni meteo nel 2014, abbiamo lavorato affinché nel 2015 si potesse procedere comunque con la raccolta, che abbiamo eseguito. Naturalmente il 2016 come anno salifero è per noi molto importante".



La qualità e la quantità di sale raccolto nel 2016 consente di guardare al futuro con ottimismo. Il Parco della Salina di Cervia potrà infatti reintrodurre già da ottobre la confezione da chilogrammo, che si affiancherà a quella da 300 grammi che si è sempre trovata in commercio.

Fra le novità di quest'anno c'è poi la produzione del nuovo formato da 15 chili, in sostituzione da quello da 25 chili. Mentre a settembre verranno lanciati in Italia e all'estero i nuovi Sali aromatici, alla vaniglia, all'aceto balsamico ed al peperoncino.

"La 'cavadura' – conclude il Presidente Pomicetti – è per noi il momento più importante dell'anno salifero. Per questo l'accogliamo sempre e in particolare quest'anno come una festa. Sono coinvolte in tutto circa 20 persone di cui 11 stagionali".

La Società Parco della Salina è impegnata tutto l'anno a mantenere l'ecosistema ambientale, compito che è prefisso nel suo statuto e che è fondamentale anche per la produzione del Sale Dolce. "Dico sempre – spiega Pomicetti – che in fin dei conti fare il sale è un incidente di percorso. Un incidente, che in effetti ci viene bene. Noi lavoriamo tutto l'anno sul mantenimento dell'ecosistema ambientale e sulla valorizzazione del parco della Salina, che è un'area molto vasta, ben un terzo del territorio comunale e che ci impegna sia dal punto di vista organizzativo che strategico. La circuitazione delle acque è importante tanto quanto la promozione del sale dolce e del nostro territorio. Da qui anche l'importanza della collaborazione con i consulenti di Confartigianato, coi quali lavoriamo a stretto contatto proprio per migliorare sempre l'organizzazione e la struttura della nostra società".

Il Sale Dolce di Cervia

La Salina di Cervia è la più a nord d'Italia e si estende per 827 ettari, in un parco naturale, oggi porta sud del Parco del Delta del Po e da sempre riserva naturale di popolamento per molte specie animali e vegetali. La salina è grande un

terzo dell'intera estensione del comune di Cervia ed è compostata da 12 bacini, formati ognuno da tre vasche, complessivamente lunghe un chilometro e larghe 453 metri.

È qui che si forma e si raccoglie il sale, in maniera artigianale, proprio come avveniva un tempo, ma con l'ausilio di una nastro trasportatore e di un carrello, che è in tutto e per tutto un treno.

L'uso di macchine per la raccolta risale al 1959 e da allora - salvo nella Salina Camillone, sezione vivente del Museo del Sale, MUSA, dove la raccolta avviene ancora a mano, con il metodo detto a raccolta multipla - ogni anno da fine agosto a inizio settembre avviene il rito della "cavadura".

La "cavadura" è la raccolta del sale, detta anche "armesa de sel", cioè letteralmente "rimessa del sale". L'acqua del mare viene fatta entrare dal canale immissario, che si trova a Milano Marittima, all'altezza della prima traversa e viene fatta circolare nei canali che percorrono l'intera area del territorio di Cervia. Di passaggio in passaggio l'acqua di mare viene fatta defluire,

evaporare e concentrare al punto che si crea il sale. Il sale quando viene raccolto è bagnato e molto pesante: il suo colore tipico è il rosa. Il rosa gli deriva dal colore dell'acqua di mare concentratissima, nella quale vive un microorganismo unicellulare, l'artemia salina, che dà il tipico colore non solo ai bacini salanti e al sale, ma anche al piumaggio dei fenicotteri rosa. Il sale di Cervia è un sale integrale marino.



Edizioni Moderna

Società Cooperativa

Via G. Pastore, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 450047 - Fax 0544 451720

info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com

You Only Need To Know To Know

Strepitoso successo per 'Sapore di Sale 2016'

La manifestazione di fine estate a Cervia

Uno strepitoso successo per l'edizione 2016 di Sapore di Sale, la manifestazione che si è tenuta a Cervia dall'8 all'11 settembre e che ha visto con la Rimessa del Sale (l'Armesa de Sel) la chiusura della stagione della raccolta dell'Oro Bianco. Oggi la manifestazione, diventata la grande festa di fine estate, ha raggiunto un enorme successo in termini di pubblico e qualità e simboleggia la sintesi delle eccellenze del nostro territorio che utilizzano come elemento di trade union il Sale Dolce di Cervia.

Nelle quattro giornate sono stati distribuiti al pubblico, su offerta libera a scopo di beneficenza con il ricavato che andrà anche alle popolazioni vittime del terremoto 100 quintali di sale cervese, protagonisti della rimessa. Una grande folla ordinata in una fila ininterrotta lunga qualche centinaio di metri ha atteso pazientemente il proprio turno per portare a casa un po' di sale di Cervia e di quella fortuna che tradizionalmente porta con sé. Quasi 9000 le persone che hanno visitato MUSA nel corso del week end.

All'interno di Sapore di Sale Confartigianato, unitamente a Cna, ha realizzato, per l'ottavo anno consecutivo, uno stand celebrativo della piadina romagnola per valo-

rizzare la sua tipicità come prodotto unico e particolare del territorio cervese.

Anche l'artigianato cervese ha sostenuto le imprese colpite dal sisma delle scorse settimane con l'iniziativa di Confartigianato e Cna di Cervia "Una Piadina per Amatrice".

Presso lo stand "La Piadina dei Salinari" realizzato dalle due associazioni dell'artigianato nel piazzale dei Salinari è stata realizzata una piadina all'amatriciana (pomodoro, pancetta, pecorino romano) con parte del ricavato da devolvere per la ricostruzione delle imprese attraverso i canali istituzionali di Cna e Confartigianato. Altra importante novità del 2016 è stata la presenza del Consorzio di Tutela e Promozione della Piadina Romagnola IGP presente allo stand per celebrare il riconoscimento IGP del gruppo "Piadina del Salinaro".

Presso lo stand è stato possibile gustare le tipiche piadine del territorio e, consolidando la collaborazione con il Circolo dei Pescatori "La Pantofla", "La Piadina sposa il mare" ovvero il pesce azzurro cotto alla brace, cipolla e misticanza come farcitura della piadina al sale dolce di Cervia in una riscoperta del cibo tradizionale, dove i cibi "poveri" ed economici, realizzati con materie prime comuni (farina, strutto, sale

di Cervia, acqua e pesce azzurro), costituivano la base dell'alimentazione dei pescatori e dei salinari.

Di straordinario successo per Confartigianato e, a detta di tanti, uno fra dei momenti clou dell'intero evento sono stati i laboratori didattici "Impariamo a fare la Piadina Romagnola". Oltre 300 tra bambini, adulti, si sono divertiti ad impastare la piadina, rigorosamente IGP, partendo dagli ingredienti base: acqua, farina, lievito, strutto e sale di Cervia (ovviamente), per poi gustarsela una volta cotta da veri piadinari.

Stefano Venturi



Verifica la tua bolletta energetica!

Il nuovo 'servizio Energia' di Confartigianato della provincia di Ravenna ti offre una **consulenza gratuita e specializzata** sui tuoi **costi di luce e gas**.

Inoltre, tramite e-mail, la **copia delle ultime due fatture a energia@confartigianato.ra.it** un nostro consulente le verificherà e ti farà avere una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio.

Ricarica la tua azienda con Confartigianato!

Per ulteriori informazioni è possibile contattare, presso gli **Uffici Confartigianato**:

Ravenna: Andrea Demurtas - tel. 0544.516191

Ravenna: Giulio Di Ticco - tel. 0544.516179

Lugo: Paolo Baroncini - tel. 0545.280623

Faenza: Katia Lasi - tel. 0546.629719

Russi: Roberto Valentini - tel. 0544.580103

Cervia: Anna Vaccaro - tel. 0544.71945



servizio gratuito riservato agli Associati Confartigianato


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
www.confartigianato.ra.it

Tante le novità per la Fondazione MIC

Intervista al nuovo Presidente Eugenio Emiliani

Tante novità hanno investito la Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza. A maggio è entrato in carica il nuovo Presidente Eugenio Emiliani, per tanti anni alla testa del Gruppo cooperativo Sacmi prima come direttore di Sacmi Imola dal 2001 al 2007, poi come direttore del gruppo fino al 2009.

A giugno, invece, si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione composto da quattro personalità importanti che appartengono da anni al settore dello studio, dell'organizzazione e promozione culturale nel campo delle mostre, dell'artigianato artistico, dell'editoria e del turismo a livello nazionale. Si tratta di Gianfranco Brunelli, giornalista e politologo che dal 2015 è editorialista del Sole 24 ore e che dal 2005 ad oggi è stato coordinatore generale per la Fondazione Cassa di Risparmi di Forlì delle grandi esposizioni d'arte tenute presso il Museo S. Domenico di Forlì; Dario Cimorelli, Consigliere Delegato di Silvana Editoriale Spa la principale Casa Editrice di arte antica, moderna, contemporanea, legata al sistema museali italiani; Massimo Ferruzzi, dal febbraio 2006 Amministratore Unico di JFC, leader nazionale di consulenza turistica e marketing territoriale; Elisa Guidi, architetto, dal 1995 lavora ad Artex - Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana: inizialmente responsabile dei progetti relativi al collegamento tra artigianato artistico e patrimonio culturale.

"Questi nuovi consiglieri, personalità culturali e del mondo economico di primissimo livello, potranno darci un grosso aiuto per aumentare la capacità di attrarre pubblico, idee e partner e rafforzare la dimensione internazionale del museo e per raggiungere obiettivi sempre più alti. - spiega Euge-

nio Emiliani, Presidente della Fondazione MIC - Il sistema museale italiano, così come quello ceramico, sta vivendo continui mutamenti. Stare fermi significa perdere la bussola. Noi vogliamo intercettare queste trasformazioni, e le competenze che ora ci affiancano ci aiuteranno ad aggiornare il nostro progetto".

La Fondazione da quest'anno è diventata anche l'organizzatrice di Argillà, il festival Internazionale della ceramica artistica che alla sua quinta edizione ha visto aumentare gli espositori da centocinquanta a duecentocinquanta di cui centoventitre italiani rappresentati di tutte le regioni e centoventisette provenienti da tutta Europa (Austria, Belgio, Estonia, Francia, Germania, Lettonia, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ungheria) con una particolare affluenza dalla Francia che, per questa edizione, è stata scelta come Paese Ospite. In città sono stati organizzati oltre cento eventi a dimostrazione della forte vocazione ceramica del territorio e si sono registrate migliaia di presenze. Significa che Argillà ha le potenzialità per essere sempre più un polo di attrazione turistica popolare, oltre che internazionale, e che può essere un volano per la visibilità e la notorietà internazionale del Museo a una fetta sempre più ampia di pubblico.

Tra gli obiettivi del nuovo Presidente c'è appunto quello di aumentare gli ingressi dei visitatori - che pure da qualche anno sono in continua crescita, nel 2015 sono stati infatti 38.122.

"Mi piacerebbe raddoppiare il numero dei visitatori al MIC, ma non è un'operazione facile perché Faenza non ha grandi attrattive turistiche e chi visita Faenza, viene, quasi esclusivamente, per la ceramica. Una materia che si colloca tra arte, design e artigianato - spiega Emiliani - e che purtroppo da molti non è considerata un'arte con la A maiuscola. A differenza di altre realtà museali romagnole, penso per esempio al Mar di Ravenna o al Museo di San Domenico di Forlì, il nostro museo non ha nessuna grossa Fondazione

bancaria alle spalle. Per noi organizzare una grossa mostra, con costi organizzativi importanti è problematico, ma se cresce il numero dei visitatori va da sé che le aziende del territorio potrebbero essere più incentivate a sponsorizzare le nostre attività. L'immagine comune che si ha della ceramica è legata al rifacimento dell'antico, mentre il materiale se conosciuto permette una forte espressività artistica soprattutto sull'arte contemporanea. Bisogna farla conoscere e investire in attività promozionali e, in questa direzione, credo che possa diventare una fonte di ricchezza per tutto il territorio".

Sul piano internazionale il MIC ha lavorato molto in questi anni, fin dagli esordi con il concorso internazionale della Ceramica, la mostra "Stili di Vita europee attraverso la ceramica", frutto di un progetto europeo e interamente finanziata da Europa Creativa. Sul piano dell'internazionalità pensa che il MIC continuerà ad investire?

"Assolutamente sì. Questi sono tutti progetti importantissimi e tra questi, ora faccio rientrare anche Argillà, per la visibilità e le relazioni internazionali della Fondazione. Paradossalmente, ma del resto 'nessuno è profeta in patria'- sembra che l'importanza del nostro Museo sia riconosciuta più all'estero che in Italia. In dicembre inaugureremo una mostra importantissima in Cina. Si tratta di una mostra itinerante distribuita in 5 sedi per diciotto mesi che racconta con 150 pezzi la storia della maiolica italiana in mille anni. Inoltre stiamo lavorando ad iniziative legate all'attualità della ceramica e collezioni Mic con la Korean Ceramics Foundation, con cui abbiamo collaborato durante il periodo di Argillà, che porterà il Museo ad allestire a sua volta una mostra in Corea nella primavera prossima. Senza dimenticare il Premio Faenza che salterà un anno e verrà organizzato nel 2018 in versione curatoriale per celebrare la 60esima edizione del Premio Faenza. La mostra esporrà opere di artisti da tutto il mondo selezionati da un Comitato di curatori ed esperti internazionali di scultura ceramica contemporanea".

E al Museo cosa avete in program- ➔





E - IMPIANTI A GAS Parte Prima

Impianti ad uso domestico e similare

Guida applicativa alla UNI 7129-2015



www.teknologieimpianti.it



ma?
 "Il 22 settembre inauguriamo 'Superfici d'autore' dedicata alle eccellenze del design internazionale applicato alla ceramica industriale. La mostra è realizzata grazie alla collaborazione di quattro aziende CEDIT - Ceramiche d'Italia del gruppo Florim, Lea Ceramiche, Mutina, Ceramica Sant'Agostino ed espone i lavori dei designer Barbara Brondi & Marco Rainò, Marco Casamonti, Giorgio Griffa, Franco Guerzoni, Matteo Nunziati, Gio-

gia Zanellato&Daniele Bortotto, Diego Grandi, Patrick Norguet, Barber&Osgerby, Ronan&Erwan Bouroullec, Raw Edges, Patricia Urquiola, Tokujin Yoshioka, Philippe Starck. Poi avremo in ottobre, dal 10 al 15, la 'Settimana del Contemporaneo', una serie di inaugurazioni ed eventi in dialogo con l'arte contemporanea per celebrare la XII Giornata del Contemporaneo indetta da Amaci, dal 22 ottobre la mostra 'Made in Japan', arte giapponese al MIC di Faenza. Nell'ambito delle celebrazioni del 150°

anniversario delle relazioni tra Giappone e Italia il Mic saranno esposte le opere realizzate da artisti giapponesi, tra le più significative della sua collezione, accanto ad una selezione di stampe provenienti dalle collezioni della Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna. Poi, da febbraio 2017, in collaborazione con i Musei di San Domenico di Forlì, verrà allestita una mostra dedicata all'art decò, un gusto che ha caratterizzato l'arte italiana negli anni Venti e Trenta".

Ottimo successo dell'edizione 2016, ma non c'è 'Argillà' senza le botteghe

L'edizione 2016 di 'Argillà' è stata quella della consacrazione, per una manifestazione sempre più internazionale che ha saputo coinvolgere tutta la città, che si è dimostrata aperta e accogliente ai tantissimi visitatori che per tutto il primo fine settimana di settembre hanno affollato le vie del centro storico di Faenza e che si è meritata sul campo la possibilità di proseguire nell'organizzazione delle prossime cinque edizioni, così come stabilito nell'accordo siglato tra Faenza e la città francese di Aubagne. Ottima l'organizzazione per la prima volta

affidata alla Fondazione MIC, scelta da tempo invocata anche da Confartigianato perché dopo l'importante lavoro portato avanti dal Dott. Olmeti, che ha curato tutte le precedenti edizioni, le dimensioni della manifestazione erano diventate tali da rendere indispensabile una squadra più ampia.

Anche nella edizione di quest'anno, vi è stata un'attiva partecipazione delle botteghe ceramiche faentine, sostenute da un progetto delle Associazioni di Categoria dell'artigianato, che ha visto il contributo della CCIAA di Ravenna.



Le botteghe ceramiche, iscritte all'albo delle imprese artigiane, sono un vanto, una eccellenza che tanti c'invidiano e che dobbiamo assolutamente valorizzare e sostenere, perché sono il presupposto fondamentale che ha portato la città di Faenza ad essere il riferimento per la ceramica artistica, in Italia e non solo.

...e sul 'canal' hanno camminato le stelle

A Cervia Confartigianato si conferma essere il riferimento per gli eventi di qualità

Un evento così, per di più posizionato direttamente sul canale di Cervia, non si era mai visto! Grande stupore ed interesse ha suscitato, il 13 luglio scorso, l'annuale evento di Confartigianato che unisce moda e benessere, in uno spettacolo di alto livello

l'Amore è stato il tema della serata, che ha visto sfilare modelle professioniste con gli abiti di Cristinaeffe, svolta direttamente sul canale.

Questo format ormai collaudato, ovvero la realizzazione di uno spettacolo che si compone di tanti elementi ognuno dei quali dà valore aggiunto per un risultato finale assolutamente di rilievo e che si avvale esclusivamente di professionisti, anche quest'anno non ha tradito le attese, confermando ancora una volta come ormai la Confartigianato si sia guadagnata sul campo una leadership importante e riconosciuta per l'organizzazione di eventi glamour che vanno oltre le semplici sfilate o i concertini che organizzano le singole attività.

Questo perché l'obiettivo è certamente la valorizzazione delle imprese del settore Benessere, acconciatura ed estetica, ma anche quello di far vedere come ancora oggi sia importante far parte di un'associazione di categoria, che tutela ed ha a cuore le istanze e gli interessi delle imprese artigiane e della piccola e media impresa.



B.O. Service ha curato la regia e l'allestimento e queste sono state le imprese di acconciatura ed estetica che hanno partecipato all'evento:

Acquamarina Parrucchieri, Marina di Ravenna - Anna Parrucchiera di Falaschi Anna, Milano Marittima - Effetto Donna di Biasetti Daniela, Cervia - Gianna Parrucchieri, Camerlona - Gioli di Bonoli Giorgia, Cervia - Hair And Style di Bozzetti Giuseppe, Milano Marittima - Krobylos Parrucchieri, Faenza - Nives e Riccardo Hair Designer, Pinarella di Cervia - Parrucchiere Roby di Missiroli Robert, Pinarella di Cervia - Parrucchieri Dacci un Taglio, Cervia - Romana Parrucchieri, Alfonsine - Tonina Parrucchieri, Ravenna. Un ringraziamento per il loro lavoro anche a Helena Iasiello e Simona Lolli, estetiste qualificate della scuola di Obiettivo Bellezza by FORMart.

Alberto Mazzoni

Perplessità per i nuovi 24 autovelox sulle strade della Bassa Romagna

Esistono strumenti che possono essere efficaci anche per il contrasto alla criminalità

Nell'apprendere da notizie di stampa che la Giunta dell'Unione dei Comuni sta installando 24 postazioni di autovelox, Confartigianato esprime il proprio disappunto, ritenendo che sarebbe opportuno valutare altre scelte in grado di contemperare l'obiettivo del contenimento della velocità dei veicoli, con quello di aumentare la sicurezza dei cittadini in tema di criminalità.

"Confartigianato - ha detto il Segretario di Lugo Luciano Tarozzi - ha segnalato da tempo la necessità di un'azione, forte e coordinata con le altre forze di polizia, per cercare di risolvere il problema delle azioni criminali, ai danni di famiglie e imprese, attraverso una maggiore incisività dei controlli, sia durante il giorno che durante le ore notturne.

Pur comprendendo le finalità dell'introduzione di queste postazioni autovelox e riconoscendo la necessità di interventi tesi a verificare la velocità dei veicoli che circolano sulle strade della Bassa Romagna,

riteniamo che la sicurezza dei cittadini, del proprio patrimonio e delle proprie imprese, abbia una priorità assoluta visti i frequenti casi di furti e rapine.

Confartigianato, quindi, chiede all'Unione dei Comuni di affrontare questo tema fondamentale con prontezza e tempestività attraverso la realizzazione di interventi orientati alla prevenzione dei reati contro le cose e le persone, adottando nel proprio territorio un sistema di telecamere tecnologicamente avanzate (che siano in grado di leggere le targhe ed elaborare i dati in tempo reale) al fine di garantire la sorveglianza delle zone urbane, delle aree produttive e delle principali vie di comunicazione".

Anche in questo modo è possibile creare le condizioni favorevoli alla riduzione della velocità dei veicoli, dal momento che tutte le zone videosorvegliate devono essere segnalate e si ritiene che tale controllo costituisca un buon deterrente psicologico. Confartigianato, inoltre, entra anche nel

merito della circolazione stradale: "alla luce dei miglioramenti tecnologici attivi e passivi dei nostri veicoli, certi limiti di velocità (spesso 70 all'ora su tratti dritti e con buona visibilità) sono spesso incomprensibili per gli utenti della strada. L'installazione di autovelox, in quei punti, viene percepita quindi come una mera 'trappola', riducendo di fatto il rapporto di fiducia tra cittadini ed istituzioni. Ritengo che i limiti - ha concluso Tarozzi - soprattutto in presenza di apparecchi di controllo, vadano stabiliti con realismo e non basandosi su scelte ideologiche o di scarico di responsabilità. Mi auguro che in alcuni casi si possa seguire l'esempio dell'ANAS, che sulla Romea, ad esempio, ha riportato a 90 all'ora molti tratti. Gli incidenti si prevenivano verificando i comportamenti pericolosi di alcuni utenti della strada, non vessando tutti indiscriminatamente".



L'aggregazione tra Unifidi e Fidindustria illustrata con una iniziativa pubblica

Venerdì 2 settembre, presso la sala Poggioli della Regione Emilia Romagna si è tenuta l'iniziativa "L'aggregazione tra Unifidi e Fidindustria nel quadro del riassetto del sistema di garanzia regionale" nella quale, i due consorzi fidi protagonisti della fusione hanno illustrato alle organizzazioni di rappresentanza, al sistema bancario ed alle istituzioni le motivazioni della decisione assunta dai rispettivi Consigli d'Amministrazione e gli scenari futuri che sottendono alla fusione.

I lavori sono stati aperti dal Presidente di Unifidi Tiziano Samorè e dalla Presidente di Fidindustria Anna Maria Artoni che hanno sottolineato come le evoluzioni normative e di mercato che hanno caratterizzato il settore della garanzia hanno determinato spinte al riposizionamento strategico ed all'aggregazione di molti confidi. In Emilia Romagna il sistema della garanzia registra una contrazione dell'operatività e delle prospettive di crescita influenzate dalla recessione economica e la conseguente riduzione degli impieghi a favo-

re delle imprese e dalla sovrapposizione di strumenti di garanzia pubblica quali il Fondo centrale di Garanzia.

In questo contesto si inserisce l'operazione di fusione tra i due confidi che, nel rispetto delle rispettive esperienze maturate e competenze acquisite, consentirà di rispondere alle esigenze imposte dai mutamenti normativi e di mercato e di cogliere opportunità di crescita. Dopo le relazioni introduttive e l'intervento del Presidente di Cofiter Marco Amelio che ha sottolineato come anche il suo Confidi guardi con interesse al processo aggregativo messo in atto da Unifidi e Fidindustria, ha preso la parola l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia Romagna Palma Costi.

Nel suo intervento l'Assessore ha espresso apprezzamento per l'iniziativa promossa dai due consorzi fidi che risponde agli obiettivi del programma di mandato della Giunta Regionale la quale, dal canto suo, sta interloquendo con il Governo Nazionale per iniziati-

ve normative atte ad armonizzare l'intervento dei consorzi fidi con quello del Fondo Centrale nell'ottica di una filiera della garanzia che supporti l'intervento del sistema bancario nel sostegno all'imprenditoria della nostra regione. L'Assessore Costi ha poi chiesto al sistema dei Consorzi Fidi un ulteriore salto di qualità nel sostegno alle imprese anche attraverso iniziative di consulenza rivolte alla crescita patrimoniale delle imprese stesse, ed ha auspicato che l'iniziativa messa in atto da Unifidi e Fidindustria possa essere accolta anche da altre strutture nell'ottica di un unico forte consorzio intersettoriale nella regione. Durante l'iniziativa è intervenuto il Presidente di Unioncamere Emilia Romagna Alberto Zambianchi che ha confermato il sostegno del Sistema Camerale ai consorzi fidi. In chiusura hanno portato il loro saluto il Presidente di Confindustria Emilia Romagna Maurizio Marchesini, il Presidente Regionale di Cna Paolo Govoni ed il Vice Presidente Regionale di Confartigianato Erio Munari.

**PER IL TUO CONDOMINIO - PER LA TUA AZIENDA - PER IL TUO LAVORO
...DAL 1981**

NTA

**RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE**

N.T.A. Srl via B.Buozzi 47, Zona Bassette, 48123 Ravenna
tel. 0544 456161 - fax 0544 450777 - www.nta.it

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



BPER:

Banca

:Inizio

La tua idea di futuro raccontala a una banca
che sa ascoltare, capire e fare.

Vicina. Oltre le attese.

www.bper.it 800 20 50 40 Segui su   